Anno III - N. 816 - Lire 15 | Mercoledì 26 ottobre 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal. L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600. Sem. L. 2900. Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Gli scambi commerciali

Ormai più di un mese è passato da quel 18 settembre 1949 che resterà segnato nella storia della politica monetaria mondiale come una data basilare: per la seconda volta, in meno di un ventennio, la moneta ritenuta incrollabile, la colonna ed il perno di tutto un sistema, la trionfale «cavalleria di San Giorgio», ha dovuto abdicare e, dopo l'abbandono dell'*étalon d'or*, inchinarsi dinanzi alla strapotenza del dollaro...

Ma nel 1931 le causali furono ben diverse da quelle odierne: allora l'abbrivio venne dato dall'insolvenza della Banca Centrale austriaca; oggi, invece, è in atto uno squilibrio nella potenza ed efficienza produttiva dei vari paesi, sicchè quelli europei sono addirittura soverchiati dalla capacità produttiva degli Stati Uniti d'America e, inoltre sono continuamente vincolati dagli ostacoli da essi stessi frapposti all'azione livellatrice dei reciproci scambi commerciali.

Altri motivi sono stati adombrati: quali il ribasso dei prezzi delineatosi negli Stati Uniti; la preoccupazione da parte britannica che le esportazioni americane battessero le esportazioni inglesi sui mercati dei terzi paesi; la campagna dei produttori dell'oro per l'elevazione del prezzo del metallo.

Tuttavia il problema fondamentale si sposta, non si elude, qualunque via si segua: la svalutazione — si è detto — agisce con rapidità; ma il risultato è anche molto labile ove non lo si puntelli adeguatamente. Se si vuole che la svalutazione consolidi favorevolmente la conseguita [illegible]

[illegible] il momento i ministeri tecnici hanno manovrato con accorta prudenza, evitando la presa di posizioni avventate o decise sotto il pungolo di pressioni contingenti e non tutte chiare. Non possiamo però continuare ad illuderci per l'apparente mancanza di reazioni immediate che il ciclone monetario, abbattutosi su mezzo mondo, ha avuto in Italia: i recenti avvenimenti hanno anche per noi profondamente modificato i rapporti fra costi generali e costi delle materie prime, prezzi interni e ricavi di vendite all'estero, mercati di acquisto e di sbocco, tecnica dei pagamenti ed indirizzi creditizi. Ben presto anche noi finiremo col risentire gli effetti del contraccolpo di codesti mutamenti.

Ciò che balza subito in evidenza è il fatto che la sterlina a 1900 sul mercato libero, ed a 1760 sul 50 per cento requisito dallo Stato, vuol dire precludere il mercato dell'area della sterlina a gran parte delle nostre esportazioni che, sino a ieri, beneficiavano di un cambio di 2317 lire italiane per ogni sterlina. Appare pertanto chiaro che la nostra attuale posizione commerciale è reciproca di quella dei paesi dell'area del Commonwealth o, comunque, dell'area della sterlina, poichè ora abbiamo maggiore possibilità e convenienza ad importare da quei paesi che hanno svalutato — ciò che dovrebbe permetterci di diminuire, se non altro, la perdita che verremmo a subire sui nostri crediti in sterline e valutati in circa 72 milioni.

Ben diverse sono, invece, le prospettive fra dollaro e lira: il rialzo del cambio per circa il 10 per cento della precedente quota di 575 lire dovrebbe frenare le importazioni ed incoraggiare le nostre esportazioni verso l'area del dollaro. Ne potrebbe quindi conseguire una maggiore offerta di dollari sul mercato italiano, rendendo così poco probabile un ulteriore aumento del cambio, anzi, in certo qual modo, deflazionandolo. Non abbiamo quindi esagerato affermando che i nostri esportatori ed importatori si trovano oggi dinanzi ad un panorama mondiale completamente mutato sia dal punto di vista degli orientamenti geo-economici sia dal punto di vista quantitativo: la modificazione delle correnti di importazione e di esportazione è sostanziale persino nelle sue premesse funzionali.

E qui occorre rifarsi alla genesi costitutiva dei nostri commerci: noi dobbiamo esportare i beni che abbiamo in eccesso sui bisogni nazionali e sulle possibilità di assorbimento interno; purtroppo questi beni eccedenti il fabbisogno sono tutti a domanda cosiddetta elastica. Viceversa abbiamo necessità di importare materie prime, macchinari e merci che non siamo in grado di produrre in casa nostra; ora, per pagare queste merci, dove e come potremmo procurarci le indispensabili valute se venissero a mancarci i mercati di collocamento dei nostri prodotti?

Ecco perchè, ad evitare poi sterili rimpianti, dobbiamo già sino da ora predisporre le condizioni più favorevoli per suscitare investimenti di capitali stranieri nella nostra economia onde accrescerne la produttività e diminuirne i costi; dobbiamo attirare ed agevolare le più larghe correnti di viaggiatori e di turisti stranieri considerando la felice coincidenza dell'Anno Santo non come una mèta ma come una base di avvio. E dobbiamo anche, pur rifiutando in linea di principio ogni avventura nel campo monetario, rimanere costantemente aderenti alla realtà e seguire le mutevoli vicende dei fatti economici, in molta parte non dipendenti nè dalla nostra azione nè dalle nostre possibilità. Ma poichè, dopo la svalutazione della sterlina, ci viene ora offerta l'offa della «liberalizzazione» degli scambi come il toccasana della situazione non possiamo, per il momento almeno, non rilevare che, pur essendo noi disposti a pagare un prezzo equo per il ritorno alla libertà ed alla normalità degli scambi, questa libertà e que- [illegible]

[illegible] rappresenti una fattiva eliminazione delle restrizioni agli scambi commerciali con l'estero. Le correnti del commercio sono ancora irrigidite da numerose pastoie, prime fra tutte quelle delle tariffe doganali ancora impostate sui dazi specifici espressi in lire-carta e pertanto praticamente inoperanti in nostra difesa.

Se ad un assestamento deve pur giungersi, questo non può essere che la sommatoria di equilibri parziali gradualmente conseguiti attraverso arbitraggi sui prezzi delle merci; prezzi confrontati con criteri di convenienza commerciale dai singoli mercati nazionali operanti bilateralmente e reciprocamente.

Nessuna impazienza quindi; ma cauti e ben dosati sondaggi nelle varie direzioni ed accertamento dell'optimum: non possiamo permetterci il lusso di fare degli errori nè di sopportare decurtazioni troppo drastiche sui nostri ricavi.

AES RUDE

IL BILANCIO DEGLI ESTERI APPROVATO ALLA CAMERA

SFORZA ILLUSTRA LE LINEE della politica di Palazzo Chigi

Invito all'Inghilterra ad evitare in Africa "soluzioni di furberia diplomatica" - Nuovi negoziati il mese prossimo con la Jugoslavia

ROMA, 25 — Il Ministro Sforza ha pronunziato oggi a Montecitorio il discorso che sabato era stato rinviato ed il bilancio degli Esteri è stato approvato dai deputati con 247 voti contro 164. Tribune e aula erano affollatissime. Al banco del Governo sedevano a fianco del Ministro Sforza, De Gasperi e quasi tutti gli altri colleghi di gobinetto.

Alla vigilia della decisione dell'ONU sulle Colonie italiane Sforza non poteva non dedicare la massima parte del suo discorso a questo problema che da molti anni richiama su di sè la preoccupata attenzione di tutti gli italiani.

Problemi coloniali

La politica coloniale italiana, secondo il Ministro degli Esteri, si riassume in tre concetti fondamentali: non rompere la unità dell'Occidente; assicurare la presenza dell'Italia nel piano di rinascita africana e fare dell'Italia non una vecchia signora decaduta ma un giovane Paese che s'impone per la sua vitalità alla ribalta della storia. Il modo migliore per garantire gli interessi coloniali italiani è quello di concepirli in funzione degli interessi delle popolazioni locali, di cui l'ONU sta per fissare l'avvenire. «Sostenendo i diritti dei libici, degli eritrei e dei somali — ha asserito — noi sappiamo di sostenere i diritti degli italiani».

La questione coloniale ha offerto a Sforza l'occasione di accennare ai rapporti fra l'Italia e l'Inghilterra. «A questo proposito noi chiediamo alla Granbretagna che la volontà d'indipendenza delle popolazioni africane non sia frenata da soluzioni di furberia diplomatica». Ha poi deplorato l'atteggiamento della Russia di fronte alle nostre richieste coloniali, ricordando che di recente un delegato sovietico all'ONU ha detto testualmente: «L'Italia ha dato esempio dello sfruttamento colonialista più crudele che mai sia esistito».

Sforza è passato poi ai rapporti con la Jugoslavia dicendo che l'Italia ha sempre seguito con Belgrado una politica di accordi economici, ma il trattamento fatto agli italiani della Zona B ha gravemente compromesso o ritardato le possibilità di intesa fra i due Paesi. Le notizie recentemente giunte dall'Istria fanno però bene sperare che le persecuzioni contro gli italiani siano infrenate.

«Non è megalomania — ha concluso il Ministro degli Esteri — chiedere per l'Italia le funzioni e la missione che la sua storia e il suo potere demografico le assegnano. Noi non abbiamo rinunziato a sviluppare una politica occidentale insieme alle altre Nazioni d'Europa. Ci siamo battuti con successo per tutte le idee che fortificano la solidarietà europea. Così è stato per il Piano Marshall, per l'O.E.C.E. e per il Consiglio d'Europa; così è per il Patto atlantico che nel recente Congresso di Washington ha riaffermato il suo carattere realmente e fortemente difensivo. L'ipotesi di una guerra sembra da scartare e il Patto atlantico è in grado di prevenire qualsiasi aggressione contro l'Italia».

Per l'Europa unita

La Camera è quindi passata agli ordini del giorno. Su quello di Nenni che chiedeva l'uscita dell'Italia dal Patto atlantico ha parlato l'on. LONGO, comunista. Egli ha spiegato le ragioni per le quali l'opposizione si è sempre opposta alla politica estera del Governo. «Oggi — ha detto — di fronte all'insuccesso e al fallimento di questa politica chiediamo l'abbandono dell'alleanza con la America e il ritorno alla politica della sicurezza collettiva e al disarmo. Persistere nella via finora seguita significherebbe sacrificare gli interessi nazionali e la pace». Messo ai voti per alzata di mano l'ordine del giorno è stato respinto.

E' stato invece approvato un ordine del giorno che invita il Governo a promuovere una sessione straordinaria dell'Assemblea dell'Europa entro gennaio dell'anno prossimo; ciò allo scopo di discutere l'ammissione di nuovi Stati e per deliberare sui problemi economici europei nel loro insieme. Infine è stato approvato un ordine del giorno dell'on. SPATARO che chiede maggiori stanziamenti per il bilancio degli Esteri.

La Camera ha ripreso immediatamente dopo l'esame del bilancio dell'Agricoltura. Dopo che una quindicina di deputati hanno illustrato i loro ordini del giorno, il relatore on. CREMASCHI ha fatto un ampio esame di tutti gli aspetti della materia sottolineando gli sforzi e i risultati ottenuti dal Governo anche in questo settore.

Il Ministro SEGNI ha quindi fatto le sue dichiarazioni conclusive: «La nostra situazione agricola — ha detto — è soddisfacente. La produzione ortofrutticola ha permesso una esportazione superiore a quella di anteguerra. La superproduzione dell'olio, circa due milioni di quintali, non deve destare allarme perchè il mercato va estendendosi. Per il mercato vinicolo è necessario che le frodi siano represse, aumentando le penalità».

Si è detto invece contrario all'aumento del prezzo dello zucchero usato per aumentare il potere alcoolico del vino, perchè lo zucchero è un alimento necessario per la popolazione. La sovrabbondanza vinicola è determinata dal fatto che molti oggi non bevono più vino e poi perchè sono chiusi numerosi mercati, specialmente in Africa e in Germania. Dopo avere trattato del problema della bonifica, Segni ha annunziato un programma di opere per almeno un decennio al fine di porre rimedio alla triste situazione qual è quella della montagna ed ha concluso esprimendo l'augurio che l'economia italiana e in specie quella agricola trovi il suo sviluppo nella via media che è quella del contemperamento degli interessi. Il bilancio è stato infine approvato.

Al Senato è proseguito il dibattito sul bilancio della Difesa.

UNA PARTITA ancora aperta

ROMA, 25 — Il ritardo nel [illegible] vedere i nostri propositi condi- [illegible]

[illegible] esposizioni ministeriali.

Sforza ha parlato quasi esclusivamente del problema coloniale e dei rapporti italo-inglesi. Sono i due problemi del giorno, anzi forse i due aspetti dello stesso problema. Nella linea politica italiana in Africa non c'è stata in fondo contraddizione. Perdute le Colonie per effetto del trattato l'Italia ha cominciato ad avanzare certune rivendicazioni quando ha visto che si parlava ovunque di mandati e noi non potevamo ammettere che da questo compito internazionale — il solo allora sul tappeto — si escludesse ingiustamente l'Italia.

Ma era evidentemente una posizione tattica che ci permise tuttavia da una parte di chiarire alcune cose con l'Inghilterra, scontrandoci in altre, e dall'altra di saggiare le vere posizioni dell'opinione mondiale largamente rappresentata all'O.N.U. Ne derivò un'interessante constatazione: la grande maggioranza delle Nazioni era in linea con i veri e intimi propositi del Governo italiano che erano quelli dell'indipendenza e dell'autonomia ove i tempi fossero maturi (Libia ed Eritrea) e di un mandato a tempo nei territori più arretrati (Somalia).

L'Italia aveva il conforto di [illegible] confermò che a parte certi suoi speciali interessi in Cirenaica esso non intendeva rimanere nelle nostre Colonie.

Venne poi l'indipendenza dell'India concessa a proprie spese dall'Inghilterra, ma successivamente un ben diverso atteggiamento nei confronti d'un problema che ci stava a cuore diede origine alle prime polemiche di stampa. Non si voleva più l'indipendenza e si cercava di salvare la faccia della occupazione militare con soluzioni che per lo meno ferivano i nostri ricordi e la nostra dignità. Il resto è storia di questi giorni, anche se certe minacce profferite al tempo del compromesso Bevin-Sforza ritornano ad offuscare le discussioni dell'O.N.U.: si riparla cioè della possibilità che la Granbretagna ritiri le sue truppe dall'Eritrea con tutte le conseguenze che ne potrebbero derivare.

Non siamo noi dunque che vogliamo metterci contro l'Inghilterra, ma è essa che si pone contro di noi. Eppure con l'Inghilterra è possibile un accordo perchè troppi sono gli interessi in comune; ma purchè essa guardi avanti e non indietro. Indietro ci sono gli sterili rancori e le ancor più sterili illusioni; avanti c'è un'Europa anelante a libertà e solidarietà, un'Europa di cui a Strasburgo l'Inghilterra ha dichiarato lealmente di far parte. Il Governo perciò insiste nel suo punto di vista riaffermato ancora ieri dal Presidente del Consiglio nella sua intervista concessa all'I.N.S.

Il dibattito parlamentare è chiuso ma la politica estera dell'Italia continua: c'è ancora una partita aperta; la battaglia che si sta svolgendo all'ONU. Poi avrà maggior rilievo il secondo ciclo, quello ricostruttivo della collaborazione internazionale già iniziatasi con il piano Marshall e il Patto Atlantico. E' un vero peccato che questi due cicli: la liquidazione del dopoguerra e la ricostruzione internazionale si siano intersecati rendendo più difficili e confusi i giudizi su situazioni e uomini. Ma il nuovo ciclo si apre con migliori prospettive per la nostra diplomazia che dovrà tuttavia dimostrare la sua capacità di adeguare ai tempi e ai problemi anche lo stesso tecnicismo dei suoi strumenti di lavoro.

TRIPLICE OFFENSIVA contro il Governo inglese

Conservatori, liberali e laburisti dissidenti manifestano una decisa opposizione ai piani economici di Attlee: oggi s'inizia la battaglia ai Comuni

LONDRA, 25 — Il Primo Ministro britannico Attlee alla vigilia del dibattito parlamentare che avrà inizio domani si è recato per la seconda volta a conferire con il sovrano. La discussione sul piano di economia enunziato ieri da Attlee si preannuncia aspra. Il Governo laburista dovrà infatti parare un'offensiva su tre fronti: sono contrari i conservatori, i liberali e i laburisti dissidenti. Non si è mai visto, dicono gli osservatori della capitale inglese, un'opposizione così decisa ad un progetto governativo.

Perfino l'organo del partito laburista appare esitante nella sua difesa d'ufficio. I conservatori sostengono che il progetto enunziato da Attlee non basta a tappare la grossa falla provocata dalla svalutazione della sterlina e insistono chiedendo l'abbandono del programma di socializzazione e in modo particolare di buttare a mare la nazionalizzazione dell'industria metallurgica. Chiedono infine di modificare radicalmente il piano sulla sanità pubblica.

I laburisti dissidenti reclamano più drastiche riduzioni nelle spese militari e l'abolizione della coscrizione militare obbligatoria. Lamentano inoltre che le riduzioni annunziate ieri da Attlee nel campo edilizio e dei generi alimentari vadano in vigore soltanto l'anno venturo.

Il dibattito sarà aperto domani da Cripps con un discorso tecnico. A Cripps seguirà Eden. E' probabile che Churchill prenda la parola il giorno dopo.

In certi ambienti politici londinesi si crede che le elezioni possano aver luogo prima della presentazione del prossimo bilancio, cioè alla fine di febbraio o al principio di marzo, e ciò in considerazione del fatto che le misure di economia annunciate ieri da Attlee sono più limitate di quanto non si credesse e, a quanto si pensa, appena sufficienti per arrivare alle prossime elezioni senza scontentare la classe operaia.

PASSO CONCILIATIVO dei Vescovi cecoslovacchi

LONDRA, 25 — Il concilio episcopale della Chiesa cattolica cecoslovacca ha dato oggi istruzioni al clero dipendente di obbedire alle nuove leggi statali regolanti lo status dei sacerdoti «fin quando queste non vengano a conflitto con le leggi di Dio, con la Chiesa e con i naturali diritti dell'uomo». I Vescovi cecoslovacchi si erano adunati in concilio segreto per preparare la loro risposta all'azione governativa concretatasi nelle due nuove leggi in materia religiosa.

Le condizioni poste dai Vescovi sono però di tale intransigenza che difficilmente il Governo accetterà l'invito di riprendere i negoziati con la Chiesa. Il concilio infatti ha disposto che i sacerdoti possano accettare gli emolumenti disposti dal Governo soltanto rilasciando di volta in volta ai loro superiori ecclesiastici la seguente dichiarazione: «Nell'accettare lo stipendio corrispostomi dal Governo io non mi obbligo a compiere atti che possano essere in conflitto con la mia coscienza sacerdotale e con le leggi della Chiesa».

Un documento riservato pervenuto in mani di personalità occidentali precisa che i dodici Vescovi della Chiesa cattolica cecoslovacca si sono riuniti segretamente nella seconda decade di ottobre dopo che l'Assemblea nazionale aveva approvato all'unanimità le due nuove leggi in materia di religione.

Da Praga si apprende frattanto che il Governo cecoslovacco ha oggi espulso con preavviso di 24 ore, un altro diplomatico americano, il secondo in quattro giorni. L'Ambasciata americana a Praga ha annunciato infatti questa sera di aver ricevuto una nota dal Ministero cecoslovacco degli Esteri, nella quale si sostiene che l'addetto politico dell'Ambasciata stessa, John G. Heyn, non è più considerato «persona gradita» al regime di Praga, e pertanto viene invitato a lasciare il Paese entro 24 ore.

Un comunicato ufficiale diramato stasera a Praga, afferma che Heyn è accusato di «spionaggio economico». Egli avrebbe ottenuto le sue informazioni mediante un cittadino ceco di nome Jan Skuba, impiegato presso un'acciaieria di Dvur Kralove, il quale avrebbe forni- [illegible]

La crisi francese

SCHUMAN E MOCH nel Gabinetto Bidault?

PARIGI, 25 — [illegible] rei, ma neppure così male come la stampa scrive». Con questa risposta sibillina, e che lascia adito a tutte le supposizioni sia ottimiste che pessimiste, Bidault ha definito oggi la situazione del ventunesimo giorno di crisi, mentre continuano le consultazioni attraverso le quali egli cerca di mettere d'accordo tutti i gruppi della maggioranza.

Non è ancora deciso se Bidault si presenterà domani all'Assemblea: i gruppi radicali e socialisti non hanno ancora portato la risposta definitiva sull'accettazione del programma e sulla partecipazione o meno al Governo. Si sa tuttavia che nonostante le intenzioni espresse ieri di rifare tutto nuovo intorno a sè Bidault manterrà quasi certamente il suo amico Schuman al Ministero degli Esteri e lo inflessibile Moch a quello degli Interni.

LA LEGGE SUI FITTI ultimata alla Camera

Mantenuto fino al 31 dicembre 1951 il blocco delle locazioni

ROMA, 25 — Una delle più complicate [illegible] ha affatic[illegible] tati, è sta[illegible] la commis[illegible] la Camer[illegible] Si tratta [illegible] le locazio[illegible] immobili [illegible] la che è [illegible] legge sui [illegible] Il diseg[illegible] to nella [illegible] l'esame d[illegible] le procedette alla discussione generale del progetto e votò sui due criteri fondamentali, informatori della legge: la durata del blocco e la misura degli aumenti dei canoni.

Il blocco delle locazioni è mantenuto fino al 31 dicembre 1951. Restano esclusi soltanto i contratti stipulati dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 27 febbraio 1947. La misura dei canoni è stata stabilita diversamente per i locali adibiti ad uso di abitazione e quelli adibiti ad altro uso.

Per i primi la misura del- [illegible] per il 1950 la misura dell'aumento è dal 100 al 150 per cento, per il 1951 del 100 per cento, computata però sull'ammontare corrisposto al primo gennaio di quell'anno, ciò però a condizione che le maggiorazioni non superino nel 1950 e nel 1951 rispettivamente 25-30 volte il canone corrisposto anteriormente all'entrata in vigore del decreto legislativo 18 ottobre 1945.

Per quanto concerne la deroga al diritto di proroga delle locazioni, alcune sono fissate obiettivamente, mentre altre [illegible] della parte eccedente. Detta facoltà non potrà essere esercitata da chi ha acquistato l'immobile successivamente al 24 marzo 1942. Ove però si tratti di proprietario di un solo appartamento, detto termine viene portato al 31 dicembre 1946.

La Commissione ha proceduto altresì a regolare la materia delle sublocazioni con degli aumenti supplementari: dal 50 al 100 per cento se la sublocazione non sia in deroga ai patti contrattuali; dal 100 al 200 se la sublocazione sia praticata in forza del decreto legge 25 gennaio 1943 o abitualmente aggiornata non in deroga ai patti contrattuali; dal 100 al 250 per cento se la sublocazione sia praticata abitualmente a giornata, in deroga ai patti contrattuali.

Naturalmente tali aumenti vanno applicati alle pigioni dovute per locazioni prorogate di immobili che l'inquilino abbia sublocato. Sono altresì determinati i casi in cui il locatore può chiedere, nei confronti del sublocatore, la risoluzione del contratto.

La Commissione ha pure deliberato il diritto di rivalsa del locatore sull'inquilino quanto all'importo dei maggiori oneri a lui derivanti dal servizio di pulizia e da quello di portineria per il funzionamento e l'ordinaria manutenzione dell'ascensore, rispetto a quelli sussistenti all'8 settembre 1943 delle maggiori spese per la fornitura dell'acqua, luce e di espurghi.

Nel caso in cui il locatore apporti all'immobile importanti o improrogabili opere di riparazione o riattamento, potrà essere chiesto all'inquilino un aumento supplementare tale da assicurare al locatore lo interesse legale sul capitale impiegato nelle opere effettuate.

Per la soluzione delle controversie derivanti dall'applicazione della legge, viene istituita presso ogni Pretura una sezione speciale competente.

La Camera dovrà ora approvare il testo del disegno di legge, ma non vi sarà più discussione. Saranno soltanto ammesse le dichiarazioni di voto.

Un rapporto americano sugli effetti dell'atomica

CITTA' DEL MESSICO, 25 — Durante la seduta odierna del 12.o congresso internazionale di medicina militare, un delegato americano ha presentato una relazione sugli effetti della bomba atomica, dimostrando che la possibilità di sopravvivere a un bombardamento atomico è più grande di quanto comunemente si creda. Il raggio di distruzione assoluta della bomba non supera gli ottocento metri. Coloro che si trovassero da 800 a 2400 metri dal punto dell'esplosione avrebbero il 50 per cento di probabilità di sopravvivere. La sicurezza comincia ad una distanza di sei chilometri e mezzo dal centro di scoppio.

Servizi intensificati sui treni internazionali

Si apprende che, grazie agli sforzi dei delegati del Dipartimento Trasporti del G. M. A. alla conferenza europea per gli orari ferroviari e le carrozze dirette che si è tenuta recentemente a Brighton, in Inghilterra, è stata approvata l'intensificazione dei servizi ferroviari fra Trieste e Londra e fra Trieste e Budapest.

Alla conferenza è stato preparato pure un nuovo orario per il Simplon-Orient Express in base al quale la durata del percorso fra Londra e Istanbul viene ridotto di 29 ore, e quella del percorso fra Trieste e Londra di 5 ore.

Il nuovo servizio ferroviario fra Trieste e Londra comprenderà una carrozza-letto diretta fra Trieste e Calais e un servizio di prima e seconda classe fra Trieste e Parigi. Questo servizio giornaliero funzionerà in aggiunta all'attuale servizio giornaliero del Simplon-Orient Express. La nuova linea fra Trieste e Budapest passerà per Belgrado.

Questi nuovi servizi ed orari ferroviari andranno in vigore il 14 maggio 1950.

IL RISARCIMENTO DEI BENI nelle terre cedute alla Jugoslavia

L'azione del C.L.N. istriano a tutela dei diritti dei profughi

Il C.L.N. dell'Istria, nell'intento di agevolare i profughi nel disbrigo delle pratiche per il risarcimento dei beni abbandonati nei territori ceduti alla Jugoslavia, ha ritenuto opportuno, nei giorni scorsi, di far stampare un certo numero di formulari, secondo i modelli prescritti, in maniera da dare agli interessati la possibilità di iniziare la compilazione delle denunce, in attesa dell'arrivo da Roma del contingente di formulari assegnato a Trieste.

Il ritiro dei formulari può avvenire, pertanto, quotidianamente dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 a partire dal 26 corrente presso gli uffici di via Rossini 17 dove agli interessati verranno fornite tutte le delucidazioni necessarie per la compilazione e l'inoltro delle denunce.

Onde tutelare nel miglior modo possibile i profughi giuliani, il C.L.N. dell'Istria ha prospettato inoltre a S. E. il Ministro Scaduto, Capo della Delegazione italiana che in questi giorni si reca a Belgrado la necessità di tutelare i beni abbandonati dai cittadini italiani con criterio uniforme e lo ha ragguagliato sulla effettiva situazione dei beni suddetti in rapporto alle tre categorie previste dall'accordo bilaterale del maggio scorso.

Il C.L.N. dell'Istria ha pure interessato l'on. Bartole affinchè il problema dei beni abbandonati sia oggetto di discussione alla Camera dei deputati. E l'on. Bartole, facendosi interprete degli interessi di migliaia di profughi, ha presentato alla Camera durante il dibattito sul bilancio degli Esteri il seguente ordine del giorno:

«La Camera, considerata la urgenza di provvedere tempestivamente alla documentazione di indennizzo dei beni italiani di cui all'accordo di Belgrado del 23 maggio 1949, richiama l'attenzione del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri su questi punti fondamentali:

1.o Che la ripartizione dei 10 miliardi che la Jugoslavia deve pagare all'Italia in base all'accordo del 23 maggio u. s. quale acconto per l'indennizzo dei beni avvenga in maniera equa fra tutti gli aventi causa e non si creino facili sperequazioni a favore dei grossi complessi (Arsa ecc.) che per la stessa loro natura e organizzazione sono in grado di documentare in ogni particolare il loro titolo di proprietà, assai meglio di quanto possa o abbia potuto fare il piccolo, oscuro profugo, cui — fra l'altro — le autorità jugoslave non hanno nemmeno permesso di portare seco in Italia documenti, dichiarazioni catastali, ecc. attestanti la sua proprietà.

2.o Che, come è stato fatto per i nostri profughi dalla Tunisia, si trovi il modo di anticipare alle miserrime popolazioni giuliano-dalmate una cifra, proporzionata al rispettivo credito. Nè si dica, come sostiene l'Istituto Rapporti Finanziari con l'Estero che la cosa è impossibile, in difetto di una preventiva valutazione. Quale via da seguire si suggerisce di prendere come titolo incontrovertibile la cosiddetta *legitimatio* cioè la legittimazione della posizione del creditore da parte della sottocommissione giuridica italo-jugoslava in seno alla Commissione mista, prevista appunto dall'accordo del 23 maggio (art. 3 e 11 dell'accordo). I due fondamentali problemi del profugo quali sono? Lavoro e casa. E qui suggerisco un'idea, cui del resto ho già fatto cenno al Ministro Tupini. Questi 10 miliardi teoricamente distribuiti fra i 300.000 profughi potrebbero andare antieconomicamente polverizzati; perchè non costituire, almeno con una loro parte e previa opzione degli interessati, un fondo per la costruzione nel territorio della Repubblica di Case per il Profugo? Il metodo dei pagamenti differiti potrebbe qui trovare un altro, mirabile campo di applicazione e consentire di chiudere i centri raccolta profughi, facendo costruire ai profughi col loro denaro, colle loro mani, la loro casa.

3.o Che sia fatta un'ampia propaganda a mezzo dei giornali e della radio per portare a conoscenza degli interessati la scadenza del termine (30 novembre 1949) entro cui essi possono presentare le domande, e sul fatto che, secondo un comunicato stampa emesso dal Ministero degli Esteri, possono presentare le domande stesse anche gli optanti la cui opzione non sia stata ancora formalmente perfezionata. Che siano infine date rigide disposizioni alle autorità periferiche e centrali di inviare le domande in questione (ad esse pervenute entro il 30 novembre) alla nostra delegazione a Belgrado entro il termine massimo del 13 dicembre 1949».

DRAMMA DELLA GELOSIA IN UN PAESE CARNICO

Pugnalata l'amante si spara uccidendosi

La donna all'ospedale fuori pericolo

UDINE, 25 — Un grave dramma passionale è accaduto a Pesariis di Prato Carnico. Il mutilato Dino Del Fabbro, di 27 anni, aveva da tempo relazioni amorose con una vedova facoltosa, Eugenia Bortolussi, di 26 anni, udinese, residente a Pesariis. A seguito di alcune scenate di gelosia avvenute negli ultimi giorni, il Del Fabbro si appostava ieri sera presso la casa della Bortolussi, aspettandone il rientro. Al momento in cui la donna stava introducendo la chiave nella toppa dell'uscio, il Del Fabbro balzava da un nascondiglio vibrandole due pugnalate alla schiena; quindi, convinto di averla uccisa, rincasava, si stendeva sul proprio letto e afferrato un fucile da caccia metteva la canna in bocca facendosi saltare con un colpo le cervella.

La donna, ricoverata all'ospedale di Tolmezzo, è stata dichiarata fuori pericolo. Essa ha acconsentito a dare alcune spiegazioni, precisando che più volte l'amante l'aveva minacciata di morte agitandole sotto il viso un pugnale, più precisamente una vecchia baionetta trasformata in pugnale. Sere addietro, il Del Fabbro era penetrato armato di un fucile, addirittura in casa di amici di lei: fu allontanato dall'atteggiamento risoluto di due uomini presenti alla scena. Un altro tentativo del genere era avvenuto la vigilia del fattaccio ed era stato ugualmente sventato da un amico della signora, il quale aveva costretto il Del Fabbro a fuggire saltando da una finestra della casa di lei, dove era riuscito a penetrare. Il mattino successivo, a seguito di una denuncia sporta ai carabinieri, il giovane si eclissava, per ricomparire la sera e mandare a termine l'insano proposito.

Ad armare la mano dell'uomo è stata una folle gelosia, intristita da motivi d'interesse. La Bortolussi è titolare di alcune proprietà e due figliolette di lei, alla morte del padre, hanno a loro volta ereditato dei beni. Sembra che il Del Fabbro sperasse, sposando la Eugenia, di venire in possesso delle loro ricchezze. Vistosi negli ultimi tempi respinto, deve aver perso il lume della ragione.

Arrestato a Capodistria il direttore delle carceri

CAPODISTRIA, 25 — A quanto si apprende, la polizia jugoslava avrebbe tratto in arresto il direttore delle carceri di Capodistria, uno sloveno immigrato dopo il 1945, sotto l'imputazione di violenza carnale ai danni di una giovane detenuta. Il fatto, avvenuto pochi giorni fa, venne immediatamente denunciato dalla ragazza. In seguito alle indagini esperite dalla polizia sembra siano emerse a carico del direttore altre responsabilità di natura amministrativa.

Contropelo d'assalto

Le pecore cecoslovacche verranno tosate da veri esperti. Il «Rude Pravo» informa infatti che i barbieri e parrucchieri della Boemia settentrionale hanno costituito una brigata del lavoro e si ripromettono di tosare gli ovini a regola d'arte.

○ TRAGICA FINE

Due fidanzati, il 22nne Rino Zuliani e la 18enne Maria Carraro, mentre procedevano su un'unica bicicletta lungo il sentierino che costeggia la linea ferroviaria Venezia-Padova, venivano urtati da un treno sopraggiunto a grande velocità. I due giovani sono rimasti orrendamente straziati. Lo Zuliani è morto subito; lei è in condizioni disperate.

ULTIMA ORA

ACCORDO DI MASSIMA PER I POLIGRAFICI

ROMA, 26 — *La riunione dei poligrafici presso il Sottosegretario di Stato al Lavoro on. La Pira è terminata alle ore 2. E' stato raggiunto un accordo di massima sui principali punti controversi.*

Stamattina le organizzazioni dei lavoratori si incontreranno con i rappresentanti degli editori dei giornali per le trattative sulla rivalutazione salariale degli addetti ai quotidiani. Successivamente avrà luogo un nuovo incontro con i rappresentanti degli industriali grafici per la stesura definitiva dello accordo.

CRONACA DELLA CITTA'

BENI ITALIANI ABBANDONATI IN JUGOSLAVIA

Un ufficio alla Postbellica per l'assistenza ai denuncianti

A seguito del comunicato del 21 corr., la Presidenza di Zona informa che presso la sede dell'Ufficio di Zona dell'Assistenza postbellica (via Duca d'Aosta 12, Palazzo Camera del Lavoro), a decorrere dal giorno 29 corr. funzionerà un ufficio speciale di assistenza per la distribuzione dei moduli e per il ritiro e l'eventuale compilazione delle denunce dei beni italiani situati nel territorio ceduto alla Jugoslavia, a termini del Trattato di pace.

La distribuzione dei moduli agli aventi diritto (titolari di beni e titolari di diritti ed interessi sui beni situati nel territorio ceduto, che si trovino nella zona A), sarà effettuata dalle ore 8 alle ore 13 dei giorni: 29 ottobre per coloro, il cui cognome inizi con le lettere da A a D; 29 ottobre lettere da E a M; 30 ottobre lettere da N a Z; 31 ottobre ritardatari. Le domande, debitamente compilate, dovranno essere presentate entro il 30 novembre p. v., trascorso il quale termine non saranno più accettate dall'Ufficio.

A decorrere dal 5 novembre funzionerà un servizio di assistenza e consulenza, e l'ufficio sarà in grado di dare agli interessati tutte le notizie necessarie per la compilazione dei moduli. In caso di comprovata necessità, l'ufficio stesso potrà procedere direttamente in presenza del denunciante, alla compilazione dei moduli. Tutte le prestazioni saranno gratuite.

Palutan e Eddleman in visita ai Comuni della Zona

Lunedì scorso e ieri nel pomeriggio, il Presidente di Zona ha accompagnato il brig. gen. Eddleman, Direttore generale degli Affari civili, ed il brig. gen. Robertson, Direttore degli Affari interni, nei Comuni periferici della Zona, per restituire la visita che quei Sindaci avevano reso al G.M.A. subito dopo la loro elezione. Lunedì sono stati visitati i Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino; ieri quelli di S. Dorligo della Valle e Muggia. Ricevuti dovunque dal Sindaco, dal segretario comunale e dagli assessori, i due alti ufficiali alleati si sono minutamente informati dei problemi più urgenti dei rispettivi Comuni. Alcuni di questi problemi sono già da tempo allo studio presso le competenti Divisioni, ed i colloqui avuti in questi incontri hanno servito a maggiormente illustrarne i dettagli. E' stato assicurato per tutti il costante interessamento del G.M.A. e della Presidenza di Zona.

ANNIVERSARIO DELL'U.I.C.

Ventinove anni di benefica attività

Ricorre oggi il ventinovesimo anniversario della fondazione dell'Unione italiana ciechi che, sorta nel 1920 per iniziativa di un gruppo di ciechi di guerra, ha svolto per tanti anni la sua inestimabile opera a favore di coloro che sono privati del bene della vista. La sezione della Venezia Giulia dell'U.I.C. ricorderà la data con due manifestazioni, che avranno luogo questa mattina alle 12.30 all'Istituto «Rittmeyer» di Barcola, e nel pomeriggio alle 18 nella sede di Piazza della Borsa 4.

2 milioni di sussidio all'Ufficio assistenza della C. d. L.

Ai sensi dell'Ordine n. 199 del G. M. A., firmato recentemente, all'Ufficio assistenza e previdenza della Camera Confederale del Lavoro è stata assegnata la somma di 2.201.391 lire per il finanziamento delle sue attività durante il secondo semestre del 1949.

ANNONARIA

Pasta. Oggi hanno inizio le seguenti distribuzioni di pasta bianca alle sottosegnate categorie di consumatori del capoluogo e degli altri Comuni della Zona: Normali consumatori (tutti i gruppi di età), in ragione di grammi 2000 a persona, verso asporto dei buoni di prelevamento XIII e XIV «Generi da minestra»; lavoratori addetti a lavori pesanti e pesantissimi, in ragione di grammi 600 a persona, verso asporto di tutti i buoni di prelevamento generi da minestra relativi al mese di ottobre della carta supplementare in loro possesso, rispettivamente di gr. 300 per carta annonaria quindicinale «Forze Armate» portante il timbro relativo al mese di ottobre 1949, verso asporto di tutti i buoni di prelevamento generi da minestra. Termine delle distribuzioni il 10 novembre p. v. (per i lavoratori Forze Armate il 15 novembre p. v.). Prezzi: per il capoluogo lire 100 il kg., per i Comuni della Zona lire 102.

Fuga dalla Jugoslavia

L'altra notte due uomini dall'aspetto malandato si presentavano a una pattuglia di agenti della P. C. del Posto fisso di Cattinara in servizio a Bagnoli della Rosandra, per chiedere assistenza. I due malcapitati dichiaravano di essere cittadini ungheresi. Essi, prima della scissione Tito-Cominform, si erano trasferiti in Jugoslavia per motivi di lavoro. Dopo il comunicato di Bucarest la loro vita divenne insopportabile nella terra di Tito, e la sera di lunedì, elusa la vigilanza delle guardie del campo dov'erano rinchiusi, riuscivano a fuggire.

Intervento tempestivo

Un uomo che procedeva barcollando lungo il Molo Audace ha attratto l'altra notte, poco prima dell'una, l'attenzione di una pattuglia della Fiscale in servizio in quella zona. Gli agenti, considerate le condizioni dello sconosciuto, gli si avvicinavano, ma nello stesso istante egli faceva l'atto di buttarsi in mare. E' stato acciuffato a tempo e consegnato a una «Morris» della Polizia, che ha provveduto ad accompagnarlo all'Ospedale, dove è stato identificato per il ventiseienne Giovanni Braico.

Conferenza sull'Arte contemporanea alla Mostra universitaria

Il Comitato esecutivo della II Mostra universitaria d'arti figurative che, come è noto, è aperta al pubblico dalle ore 17.30 alle 21 nella sede del Circolo Universitario di piazza Ponterosso 6, comunica che domani sera, giovedì, alle ore 19, avrà luogo una interessante conversazione sull'Arte contemporanea. La Mostra, che sta riscotendo vivo interesse negli ambienti culturali cittadini, continua ad essere visitata da un notevole numero di persone.

Il 4 Novembre giornata festiva

Da fonte ufficiosa si ha notizia che il G.M.A. ha deliberato di riconoscere festiva a tutti gli effetti la giornata del 4 Novembre, modificando così le disposizioni precedenti, che spostavano tale festività al 20 Novembre, «Festa d'autunno» alleata. Questa disposizione rientra in un prossimo provvedimento, che e- stenderà presumibilmente alla Zona l'intero calendario delle festività nazionali, ovviando così anche agli inconvenienti di ordine pratico che sinora derivavano dalla disparità.

Ci è particolarmente gradito sottolineare l'importanza squisitamente morale del riconoscimento della festività del 4 Novembre. Tale riconoscimento era stato invano richiesto negli anni scorsi dalla cittadinanza.

Iscrizioni al "Nastro Azzurro,,

Nell'imminenza del primo Congresso provinciale del «Nastro Azzurro» di Trieste, si invitano tutti i decorati al V. M. della città, non ancora iscritti all'Istituto, a volerlo fare quanto prima. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle ore 18 alle 20 presso la sede di via Gatteri 12, primo piano.

TORNA AL VAGLIO DEI GIUDICI un sanguinoso episodio del '45

Gli uccisori dell'agente Fabian sostengono di aver eseguito un ordine. Se ne chiederà conferma per via diplomatica alle autorità jugoslave

In seguito all'annullamento della sentenza deciso dalla Corte di Cassazione, si sono ripresentati ieri, in Corte di Assise, Daniele Pettirosso, Stoiano Presel, Giuseppe Gregori, Silvestro Crismancich, Maria Hrvatic, Mario Zobec, Milano Zobec; i primi due erano stati condannati, il 24 marzo scorso, a 9 anni e 10 mesi di reclusione, rispettivamente a 9 anni e 4 mesi, per omicidio volontario, per avere assassinato il 3 maggio 1945 l'agente della Polizia Mario Fabian. Il Gregori e gli altri imputati avevano riportato delle pene varianti fino a 6 mesi di reclusione, eccetto Antonio Bassi, che era stato assolto. Gli imputati sostengono di aver effettuato l'uccisione del Fabian, obbedendo ad un ordine di un commissario politico jugoslavo, tale Miroslavo Vatovec.

Dichiarata aperta l'udienza, il P. M. ha fatto subito istanza affinchè la Corte decida di rivolgersi, per via diplomatica, all'autorità giudiziaria jugoslava, con la richiesta di procedere all'esame testimoniale del cap. Ante Jelas, nonchè individuare, e quindi esaminare in qualità di teste, il Miroslavo Vatovec, al fine di stabilire: 1) se il 1.o maggio 1945 un comando militare jugoslavo aveva assunto pubblici poteri a Moccò; 2) se e in quanto era soggetto agli ordini di tale comando militare lo imputato Daniele Pettirosso; 3) se il 4 maggio 1945 venne impartito al Pettirosso l'ordine di arrestare e sopprimere il Mario Fabian, già agente della banda Colotti; 4) se i testi sono a conoscenza di un ordine effettivo sulla soppressione del detto agente di P. S., e in caso affermativo, cosa ne sanno in proposito. Il P. M. ha chiesto inoltre che la rogatoria tenda a far stabilire l'autenticità di un documento presentato dalla Difesa in copia fotografica, nonchè l'autorità dalla quale esso documento proviene; quale era la persona che aveva l'obbligo di adeguarsi all'ordine impartito; se l'ordine di sopprimere il Fabian era conseguenza di una condanna a morte, e in caso affermativo, quale autorità aveva emesso tale giudizio; se l'imputato Pettirosso il 4 maggio 1945 era a conoscenza di tale sentenza, o della lettera esibita in copia fotografica dalla Difesa.

La richiesta del P. M. ha trovato consenzienti tutti gli avvocati della Difesa, ed uno di essi, l'avv. G. Zennaro, ha voluto fare istanza perchè il cap. Jelas ed il Vatovec, che si trovano attualmente a Lubiana, siano fatti venire al processo. La Corte, previa permanenza in camera di consiglio, ha ammesso le prove richieste dal P. M., che saranno effettuate a mezzo rogatoria, alle autorità competenti, in via diplomatica, ed a tale scopo ha rinviato il processo a nuovo ruolo. Pres. Scomersi; rel. Portada; P. M. Colotti; P. C. Carlini; Dif. G. Zennaro, Toncic, Kezich; canc. Molinari.

TRIBUNALE PENALE

Trecento paia di scarpe tra il figlio e il commesso

Il negoziante Bruno Trevisan, con magazzino in via Massimo D'Azeglio 2, lo scorso settembre, nel fare l'inventario dell'assortimento di scarpe che s'allineavano sugli scaffali, si accorse d'un ragguardevole ammanco: circa trecento paia. Fatta un'inchiesta, scoprì che a derubarlo era stato il proprio figliolo, il quale, messo alle strette, confessò di averle vendute alla spicciolata. In seguito si constatò che anche uno dei commessi, tale Doriano Radivo, si era appropriato di 118 paia di scarpe. Il giovane Trevisan, non essendo imputabile per il grado di parentela che lo lega al derubato, non ebbe noie giudiziarie. A rispondere invece di furto aggravato fu il Radivo, il quale è comparso ieri nell'aula della seconda sezione penale, assieme a Giovanni Zazzeron, Sergio Ciacchi, Sergio Kaiser, Claudio Cnapli, Marcella Gregorino ed Anna Boschin, colpevoli di ricettazione. Il danno subito dal negoziante Trevisan, ammonta a 900 mila lire. Il Radivo ha ammesso le sue colpe, e gli altri si sono trincerati dietro la buona fede.

Il Tribunale, in esito alle risultanze, ha condannato il Radivo a 4 mesi di reclusione ed a 6000 lire di multa con la condizionale; gli altri, per incauto acquisto, si sono buscati delle ammende che vanno dalle 6000, 3000 e 1000 lire, con il beneficio della non menzione. Pres. Picciola; P. M. Rosano; Dif. V. Bologna, Ferrero e Crivelari; canc. Piuch.

Sono stati ricoverati all'Ospedale: Luigi Prete, di 12 anni, via Giusti 4, il quale mentre stava trastullandosi con l'altalena in un ricreatorio, è caduto a terra, fratturandosi il polso destro; Claudio Quarantotto, di 17 anni, via Revoltella 11, il quale, giocando a pallacanestro, è caduto fratturandosi il braccio destro.

IERI A SAN ROCCO

Scivolata inaugurale

Ieri mattina, al Cantiere San Rocco, è stata varata in forma privata una motonave da carico di 1.200 tonn., costruita dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico in conto proprio. La nave ha le seguenti caratteristiche: Lunghezza fuori tutto m. 61.38; lunghezza fra le perpendicolari m. 56.74; larghezza fuori ossatura m. 9.90; altezza al ponte di coperta al mezzo m. 5.76; immersione a pieno carico dal soprachiglia m. 5; stazza lorda c.ca tonn. 900; portata lorda tonn. 1.200; velocità a mezzo carico nodi 12.5. La nave è dotata di un motore Diesel C.R.D.A.-Sulzer, costruito dalla Fabbrica Macchine S. Andrea, capace di sviluppare la potenza di 1.050 cav. asse.

Madrina della nave era la signorina dott. Silvia Pontoni, figlia dell'ing. Pontoni direttore del Cantiere San Rocco. Erano presenti l'ing. Smeraldi presidente dei C.R.D.A., l'ing. Aureli direttore generale dei C.R.D.A., i tecnici e le maestranze del Cantiere.

Lieto auspicio per la marineria

LA VERANDA DEL «BIANCAMANO» CON IL SOFFITTO DELLO SCULTORE MASCHERINI

Nel tardo pomeriggio di ieri, a bordo del «Conte Biancamano» ha avuto luogo un signorile ricevimento offerto dal Lloyd Triestino e dalla Società «Italia», con la partecipazione di alcune centinaia di invitati. Fra le autorità cittadine si notavano il Presidente di Zona prof. Palutan, il Vescovo mons. Santin, il Sindaco ing. Bartoli, il capo della Missione Italiana console Castellani, il Rettore dell'Università prof. Cammarata e altri. Da Genova erano giunti l'ammiraglio Farina, presidente della «Finmare» e l'ing. Linch, presidente della Società «Italia». Molto numeroso anche il gruppo delle personalità straniere, fra le quali il ministro Galloway, capo dell'E.C.A. e i signori Baldwin, White e Lyall, e degli ufficiali del G.M.A., tra i quali il gen. Robertson, Viceufficiale superiore degli Affari civili, i colonnelli Foden e Hare, il magg. Sasson ed altri. Facevano gli onori di casa lo avv. Bruno Forti, presidente del Lloyd Triestino, con il vicepresidente comm. Zuccoli, il direttore generale cap. Guido Cosulich, l'ing. Casaccia, direttore della locale sede dell'«Italia» ed altri, tra uno stuolo di armatori, di industriali e di tecnici dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Il Presidente del Lloyd Triestino, avv. Bruno Forti, nel rivolgere un fervido saluto ai rappresentanti del G.M.A., al Presidente della «Finmare» e alle autorità cittadine, ha detto che la presenza di tanti illustri ospiti significava onorare gli artefici della rinascita del «Biancamano», e cioè i tecnici del Lloyd, del Cantiere di Monfalcone, della Fabbrica macchine di S. Andrea, le maestranze tutte, gli architetti e gli artisti. «Nel celebrare questa feconda conquista del lavoro italiano, ha soggiunto l'avv. Forti, salutiamo anche un nobile gesto di amicizia degli Stati Uniti verso l'Italia, dimostrato con la restituzione del «Biancamano». Da questo alto spirito di comprensione, «Trieste trae conforto all'attesa e fiducia al compimento dei suoi voti». Ha quindi esaltato l'opera di ricostruzione e di rinnovamento compiuta dai tecnici e dalle maestranze, sì che la bella nave può tornare alla sua missione di pace, grazie alla potenza creatrice di Trieste e dei suoi cantieri. «Altre navi sono sugli scali di Trieste, grazie al Piano ERP ed al programma dell'on. Saragat. Mentre questa grande rinnovata unità si appresta a iniziare il suo primo viaggio verso l'America Latina, noi salutiamo l'evento — ha soggiunto l'avv. Forti — come lieto auspicio di un migliore avvenire e di ampi sviluppi per tutta la Marina mercantile italiana». Ha concluso con un cordiale «arrivederci» al varo della prima unità della nuova flotta del Lloyd Triestino.

Due giorni di sciopero alla Cassa di Malattia

L'agitazione del personale dell'I.N.A.M., che dal 1946 ad oggi aveva tentato in sede nazionale ogni forma di azione pacifica per ottenere il riordinamento del regolamento organico, è precipitata in questi giorni alle estreme conseguenze con l'adozione dello sciopero totale in tutte le Casse di Malattia dipendenti dall'Istituto, deciso per le giornate di venerdì e sabato. La grave decisione è stata presa dalle Confederazioni sindacali nazionali a seguito del parziale rigetto da parte del Ministero del Lavoro del nuovo regolamento elaborato dalla commissione nominata dallo stesso Ministero.

In sede locale l'effettuazione dello sciopero è stata comunicata ieri dai rappresentanti della C. d. L. e dai S. U. all'Ufficio del Lavoro. Nell'annunciare lo sciopero, i dipendenti dell'I.N.A.M. fanno appello alla comprensione dei lavoratori delle altre categorie che, a causa dell'agitazione, si vedranno privati nelle giornate del 28 e del 29 dell'assistenza medica ed amministrativa dell'Istituto.

ASTERISCHI

CONFERENZE

Nella ricorrenza del secondo centenario della nascita di Goethe, il prof. Guido Devescovi, dell'Università di Trieste, per invito dell'Università popolare, tratterà dell'episodio poco noto, dell'«Incontro fra Grillparzer e Goethe». La conferenza avrà luogo domani, alle ore 19, al Liceo musicale, via Carducci 24.

— Promossa dalla Società Adriatica di Scienze Naturali, venerdì prossimo, alle ore 18, il prof. Luigi Carnera, Direttore dell'Osservatorio astronomico di Capodimonte (Napoli), terrà nell'Aula dell'Istituto di Merceologia dell'Università degli Studi, in via dell'Università 7, una conferenza sul tema: «Mezzo secolo di studi sui movimenti del Polo».

PER RAGAZZI POETI

L'A.S.C. «Acegat» ha bandito un concorso letterario per un lavoro teatrale (commedia, farsa, bozzetto in uno o più atti) o di poesia riservato ai ragazzi di ambo i sessi sino ai 18 anni di età ed un concorso artistico comprendente recitazione, musica, canto e danza, pure per i ragazzi sino ai 16 anni. La bella iniziativa, che si propone di valorizzare l'estro creativo ed artistico dei nostri ragazzi, si concluderà con una grande serata d'arte durante la quale il complesso giovanile dell'A. S. C. A. eseguirà l'opera premiata e si esibiranno i vincitori del secondo concorso. La presentazione dei lavori letterari e le iscrizioni al concorso artistico vanno fatte all'A.S.C.A., via Battisti 10, entro il 15 novembre.

ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per domani 27 corr.: 1 ottonaio, 1 tornitore, 1 operaio meccanico, 3 operai motoristi, 1 ingrassatore, 1 secondo elettricista, 1 capofuochista, 8 marinai, 1 giov. cop. I, 3 camerieri, 3 garz. cam. I, 3 garz. cam. II, 1 piccolo camera, 1 amanuense, 1 panettiere, 1 primo cuoco equipaggio, 2 garzoni cucina.

★ OGGI: Ore 20.30, al Ridotto del Rossetti, proiezioni cinematografiche della «Columbus» in collaborazione con il Circolo XXX Aprile. — Ore 19, al Circolo Acli «S. Francesco», assemblea sociale.

★ All'Università popolare, corsi di taglio, cucito, economia domestica e ginnastica per signore; alle Acli corso di lingua francese.

E' stato fermato Andrea Milli, di 63 anni, trovato in possesso di indumenti alleati.

STATO CIVILE

MORTI: Berini Archi Oscarre a. 54; Cominotto ved. Volpatti Maria a. 87; Razzi Giuseppe a. 87; Schiavon in Fortuna Giuseppina a. 57; Gandusio Gustavo a. 77; Perrone Luigi a. 60; Gregoretti in Versa Gemma a. 67; Lussi Rocco a. 63; Repich ved. Alliani Marcella a. 64; Carli Mirna a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tongiorgi Pietro, impiegato, con Sabo Vilma, casalinga; Derossett Edward L., autista, con Laurenti Leda, casalinga; Premru Luigi, sarto, con Longarolli Silvana, sarta; de Denaro dott. Gino, avvocato, con D'Agostinis Mirella, casalinga; Bennett Ceraldean, serg. eserc. amer., con Benesch Edda, cartotecnica; Hiermer Edgardo, odontoiatra, con Dalsasso Melania, casalinga; Gambardella Giuseppe, agente maritt., con Dabono Angela, casalinga.

L'A.N.A. in Val Aupa

Domenica 30 corr. gita degli Alpini a AUPA; andata per Val AUPA e ritorno per Pontebba. Colazione dal sacco. Prenotazioni Dall'Anese (presso Malossi) via Torrebianca 14. Partenza ore 6 da via Torrebianca. Ritorno in serata.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16.15: «Il mulino del Po» dal romanzo di R. Bacchelli, con C. Del Poggio, J. Sernas. Ult. 22. E' un film Lux.
EXCELSIOR. 16.30: «Mister Belvedere va in collegio» con Clifton Webb, Shirley Temple. Fox. Ult. 22.
FENICE. 16.30: Maria Montez e Turhan Bey in «Due gambe... un milione». Precede Incom partita calcio Triestina-Padova. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 15.30, ult. 21.30: Ultime repliche del grandioso film «Fabiola». Imminente un capolavoro che mai dimenticherete: «Johnny Belinda».
VITTORIO VENETO. (Cassa 15) 15.30, 18.30, ult. 21.30: Grande successo «Fabiola».
ITALIA. 16: «Con mia moglie è una altra cosa» brillante. Merle Oberon, Rita Hayworth. I.a visione.
ALABARDA. 15.30: «Il mare d'erba» colosso Metro con Katherine Hepburn e Spencer Tracy. Ultime repliche.
IMPERO. 15: «La casa dell'angelo» con Paola Wessely, Attila e Paolo Hoerbiger della Vindobona Film.
VIALE. 16: Ult. giorno «Sfida a Baltimora» con W. Beery e R. Taylor. Domani «Il vendicatore di Jessy il bandito» in technicolor.
GARIBALDI. 15: «Gli angeli con la faccia sporca» James Cagney, Pat O'Brien, Humphrey Bogart, Ann Sheridan. E' un film Warner in prima visione.
MASSIMO. 15: «La storia del Dr Wassel» grandioso in technicolor con Gary Cooper, Loraine Day.
ARMONIA. 15.30: «La dama di Montecristo» con Sonia Henie. Nuovo varietà.
NOVO CINE. 16: «Duello senza fine» Domani: «Il vendicatore di Jessy il bandito» in technicolor.
SAVONA. 15.30: «Pancho il messicano» Wallace Beery, Loraine Day.
ODEON. 15.30: «Il grano è verde» con Bette Davis. Film Warner.
IDEALE. 15.30: Continuano con crescente successo le proiezioni del capolavoro messicano «Enamorada». Ultima 22.
MARCONI. 16: «Sacrificio supremo» un capolavoro con Merle Oberon e Brian Aherne.
CINE DEL MARE. 15.30: «L'ultimo dei King Kong». In preparazione un capolavoro a colori: «La leggenda della terra siberiana». Ultima 22.
ADUA. 15: «California Express» e «All'ultimo sangue».
RADIO. 16: «A sud di Suez» con George Brent e Brenda Mashall.
VITTORIA. 17.30: «Non parlare, baciami» con Shirley Temple, divertente commedia.
AZZURRO. 14, 16.30, 19, 21.45: «Bernadette». Grande successo. Ultimo giorno.
VENEZIA. «La terra dei senza legge».
BELVEDERE. 16: «I ribelli del Sahara» avv. Segue documentario.

LA RADIO

TRIESTE

11.30. Per ciascuno qualcosa; 12: Nuovo mondo; 12.10: Concerto della Banda della Polizia Civile, diretta dal maestro Pasquale Mansi; 13: Giornale radio; 13.26: La vedetta della settimana: Louis Armstrong e il suo complesso; 14: Terza pagina; 14.20: Wilfred Parry al pianoforte; 14.28: Listino borsa; 14.30: Programmi dalla BBC; 17.30: Per i ragazzi: «Le avventure di Marco Polo», e corrispondenza di Stanlio e Olio; 17.55: Canzoni di ieri e di oggi; 18.30: La voce dell'America; 19: Orchestra Nilius; 19.30: Il medico ai suoi amici; 20: Giornale radio; 20.15: Attualità; 20.30: Donald Woorhees e la sua orchestra; 21: «Anna Karenina», dramma in quattro atti dal romanzo di Leone Tolstoi, riduzione di Lia Neonowna e Ossip Felyne; 23.30: Orcestra Ferrari.

RETE AZZURRA

14.45: Per i fratelli giuliani; 18: Complesso Gino Conte; 18.20: Musica da camera; 19.10: Canta Frank Sinatra; 19.35: Musiche di Leo Delibes; 20.33: «Autunno», radiorivista; 21.15: Quartetto Cetra; 21.50: Orchestra Nicelli; 22.20: I notturni dell'usignolo.

RETE ROSSA

13.26: Musiche di L. Cherubini; 14.20: Motivi di successo; 17: Trio Alegiani; 17.20: Ballabili; 18: Musiche brillanti; 19.45: Musiche di E. di Capua; 20.10: Pagine pianistiche; 21.35: Concerto sinfonico, diretto da A. Basile; 22.40: Orchestra Cetra.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Evaristo, Luciano, Florio. — Il sole sorge alle 6.35, tramonta alle 17.2. La luna sorge alle 12.28, tramonta alle 20.13.

Ieri: Temperatura mass. 19.6, min. 16.5, pressione 767.2 stazionaria. Temperatura del mare 18.6.

Maree. Oggi alta ore 10.45, cm. 34 sopra il l. m.; bassa ore 18.15, cm. 42 sotto il l. m.; alta ore 0, cm. 5 sopra il l. m. Domani bassa ore 5, cm. 6 sopra il l. m.; bassa ore 11, cm. 26 sopra il l. m.; bassa ore 19.10, cm. 34 sotto il l. m.

Turno notturno farmacie: Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Al Galeno, via Giulia 114; Alla Meddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, Corso 14; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

PIETOSA VICENDA DI UNA DONNA ABBANDONATA

Nel dedalo della pazzia l'accompagna il ricordo del marito

Guerrina, una giovane donna che vive in un villaggio del contado, è la protagonista del pietoso episodio che stiamo per narrare. Quattro anni fa la giovane — che allora aveva 23 anni — sposava un giovanotto del paese, e dall'unione nasceva una bimba, che oggi ha circa tre anni. Quando Guerrina era prossima a dare alla luce il secondo figlio, suo marito, con il suo consenso, s'imbarcava per l'America, dove aveva dei lontani parenti. Veramente la donna non era troppo entusiasta di separarsi dallo sposo, ma poi la prospettiva di una vita migliore per sè e per i figli, l'aveva convinta a lasciarlo partire. L'uomo però non le fece avere più sue notizie.

Il dolore dell'abbandono scavò in profondità nell'animo di Guerrina, e lo sconvolgimento della sua psiche incominciò a rivelarsi circa un mese fa, proprio quando aveva finito di svezzare il secondo nato, che oggi conta poco meno di un anno. In questi giorni la poveretta è precipitata in uno stato altamente confusionale, che ha consigliato i familiari di tenerla a letto. Ma ormai la sua mente non era più in grado di connettere, ed ella, appena poteva eludere la sorveglianza dei suoi, si levava e si metteva a lucidare quanto le capitava tra le mani. Di tutta la sua vita ella ricorda soltanto che il marito è partito e l'ha dimenticata. Ieri pomeriggio, la C.R.I. ha provveduto a trasportare la poveretta al Manicomio.

Di un'altra tragedia coniugale, tuttavia con toni meno drammatici, hanno dovuto occuparsi ieri i poliziotti del Distretto di via dell'Istria. Il marittimo Michelangelo F., di 44 anni, geloso della moglie Lucia, veniva ieri a violento diverbio con la donna. Dopo uno scambio di battute la Lucia, perduta la pazienza, afferrava una zuccheriera e la sbatteva con violenza sulla testa del suo Otello mandandola in frantumi e danneggiando considerevolmente anche la testa di suo marito. Il Michelangelo, dopo avere ricevuto le prime cure dal dott. Di Francesco della C.R.I., è stato trasportato all'Ospedale con un'autolettiga della benemerita istituzione.

SPETTACOLI

"La Scuola dei contribuenti,, con la Compagnia Gandusio

Assai meno sottile dei «Tre signori Chantrel», «La Scuola dei contribuenti», di Verneuil e Beer, prescelta dalla Compagnia Gandusio per la serata d'addio, innesta sulla consueta trama del tentato tradimento coniugale il non disprezzabile ricamo della satira all'eccessivo fiscalismo dello Stato moderno. Ma a dire il vero, benchè la trovata delle tasse costituisca il pretesto formale più evidente per la successione dei tre atti, la ricerca dell'effetto comico si basa sostanzialmente più che sulla polemica politica, sulle velleità adulterine, sia pure mai appagate, d'una moglie ricca e viziata.

Pur potendo attendersi dal simpaticissimo Gandusio qualche cosa di più impegnativo — ha forse dimenticato il popolare attore di essere un magnifico interprete di Goldoni, per esempio? — il pubblico ha calorosamente applaudito la sua inesauribile *vis comica*, affiancandogli nel consenso la sempre ottima Gheraldi, attrice d'uno stile notevolissimo, il godibile Siletti, trasformato da una riuscita truccatura, e tutti gli altri, dai giovanissimi Bonagura e Lionello, al Campi, al D'Olivo, all'Antonelli, alla Veneziani ed alla Consoli.

La cronaca festosa della serata non si è però ridotta al «tutto esaurito». Nell'intervallo tra il secondo ed il terzo atto una simpatica manifestazione di affetto ha animato il camerino di Gandusio. Il Sindaco ing. Bartoli ha donato al popolare attore e concittadino il sigillo trecentesco del Comune ed una significativa veduta di Rovigno, mentre il Presidente della Lega Nazionale, prof. de Szombathely gli ha consegnato il volume che documenta l'italianità della nostra terra, ed il prof. Ghersa, a nome del C.L.N. istriano, un gran mazzo di fiori. Nel nome della Istria italiana, invocata al proscenio da Gandusio al termine della commedia, mentre gli applausi scrosciavano più forti, la serata d'addio — anzi d'arrivederci — si è degnamente conclusa.

vice

Sabato al Verdi una novità di U. Betti

Sono annunciate per sabato e domenica prossimi al teatro Verdi due rappresentazioni straordinarie della novità di Ugo Betti, «Corruzione al Palazzo di Giustizia» (al lavoro è stato recentemente assegnato il 1.o premio dall'Istituto del dramma italiano), nell'interpretazione di Giulio Donadio, Salvo Randone e Piero Carnabuci. La vendita dei biglietti si inizierà domani alla Biglietteria del Teatro.

Serata pucciniana al Circolo Amici dell'Arte

Oggi, mercoledì, alle ore 21, nella sala dell'Enal, in via San Nicolò 5, per accordi della Sezione Arte e Cultura dello Enal con la Sezione ricreativa della Lega Nazionale, il Circolo Amici dell'Arte inaugurerà la sua attività musicale con un concerto vocale di musiche pucciniane. La prof.a Gabriella Arich parlerà su Giacomo Puccini, e Laura Cavalieri eseguirà la Morte di Liù. Seguiranno brani delle principali opere pucciniane, eseguiti da Renza Petronio, Laura Cavalieri, Nicolò Macillis e Giuseppe Cortellazzi, accompagnati al pianoforte dal maestro Redoni.

Recite nei Ricreatori

Questa sera, alle 20.30, al Ricreatorio comunale di Roiano, inizia le sue recite la Compagnia «Città di Trieste», con la commedia in tre atti di M. Morais, «Pepi Carantan».

Nel XXX anniversario di matrimonio di
MARIA e MARCELLO KAUCICH
i figli Silvano con la moglie Jole, Marcella con il marito Ervino e la figlia Silvana, Ettore con la moglie Angelina, Flavio e Mario augurano ogni bene.
Trieste, 26-X-1919/1949.

† Allorchè iniziava sorridere alla vita male crudele rapiva

Mirna

Angosciati ne dànno l'annuncio i genitori LEDA e VITTORIO CARLI (KRALJ) unitamente ai NONNI, BISNONNE, ZIE, ZII e parenti tutti.

I funerali del caro angioletto seguiranno mercoledì 26 corrente alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 ottobre 1949.

Il personale ed i collaboratori della Soc. a r. l. «TRANS - TRIESTE» si associano al lutto che ha colpito l'Amministratore VITTORIO CARLI per la perdita della sua adorata

Mirna

† Martedì 25 ottobre, munita dei conforti religiosi, ha cessato la sua laboriosa giornata terrena

Marcella Repich
ved. ALLIANI

Affranti da un dolore che non ha conforto ne dànno il tristissimo annuncio i figli TULLIO con la fidanzata ITALIA ANTONELLI, e SANDRA; il fratello EUGENIO con la moglie GINA ed il figlioletto CLAUDIO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 26 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Osp. Magg.

Un particolare ringraziamento vada ai medici, alle suore e a tutto il personale del II Rep. Medicina dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1949.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† All'alba del 24 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Dott. Gustavo Gandusio

A tumulazione avvenuta ne dànno angosciati l'annuncio i figli BIANCA ed EUGENIO con la consorte BIANCA MARIA ed i figli VITTORIO ed ADRIANA, la sorella MARIA con il marito ed i parenti tutti, esternando un vivo ringraziamento alle persone gentili che in vario modo vollero partecipare al loro dolore.

Per espressa volontà del caro Estinto la famiglia non prende alcun segno esteriore di lutto.

† Ieri spirò dopo breve malattia

Mario Bonatti
pensionato

La inconsolabile MOGLIE, i FIGLI ed i congiunti tutti ne dànno la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 27 corrente alle ore 16 partendo da via dello Scoglio N. 33.

Trieste, 26 ottobre 1949.

† Il giorno 23 ottobre u. s., munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente

Carmen Ulaga
nata RUNCO

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il marito FRANCESCO, i figli SONIA e FRANCESCO e i parenti tutti.

Si prega essere dispensati dalle visite di condoglianza.

† Il giorno 24 corr., rapita da crudele malattia, fu strappata all'affetto dei suoi cari

Gemma Tomasi

lasciando nel dolore il MARITO ed i FIGLI.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 26 corr. alle ore 16 partendo dalla via Rossetti 121.

† Addì 22 corr. spegnevasi

Erminia Zane
ved. FERNETICH

A tumulazione avvenuta ne dànno l'annuncio le famiglie ZANE e CORRENTI.

Per le onoranze tributate al mio caro

Giuseppe Bellell

ringrazio sentitamente tutti coloro che presero parte al mio grande dolore.

IRMA DANNECKER

Nel III anniversario della morte di

Giocondo Dall'Oglio

il 27 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo verrà celebrata una S. Messa di suffragio.

La moglie
EMILIA ved. DALL'OGLIO

† Il giorno 23 corrente mancava all'affetto dei suoi cari

Giovanni Della Schiava
d'anni 80

Ne dànno la partecipazione i desolati figli ANTONIO, GIOVANNI e PAOLA unitamente agli altri parenti.

A tutte le gentili persone che vollero in varia guisa onorare la memoria del caro Estinto vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Famiglie
DELLA SCHIAVA - CUCCAGNA
Trieste-Sevegliano-Palmanova
26 ottobre 1949.

Nel trigesimo della dipartita del nostro indimenticabile papà

Giuseppe Trinchero

lo ricordiamo a quanti lo conobbero e gli furono amici.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 27 corr. alle ore 7.30 nella chiesa della B. V. delle Grazie (via Rossetti).

I figli:
VITTORIO e MARIA PIA
Trieste, 26 ottobre 1949.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni N. 47-93, 47-96. LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
GRAZ via Packstrasse mercoledì, venerdì ore 7.30.
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
GENOVA - Giornaliero ore 8. via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA — corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30
TARCENTO - GEMONA - SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO giornaliero ore 6.15.
TRENTO, BOLZANO MERANO - Giornaliero feriale.
ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO giovedì, domenica.
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria Aerea - Navigazione

CRONACA DI GORIZIA

REDAZIONE: CORSO VERDI N. 30 — TELEFONO N. 589

I GLORIOSI FASTI del 114° Fanteria

Domani festa del Reggimento

Domani il glorioso 114.o Fanteria, il Reggimento che liberò Gorizia e fu nella città martoriata il primo segno della restaurata sovranità italiana, celebrerà la sua festa, che si identifica con il 31.o anniversario della concessione della Medaglia d'argento al V.M. alla bandiera (27 ottobre 1918).

Il 114.o Fanteria «Mantova» costituito il 1.o marzo 1915, all'inizio della guerra, si trovò subito impegnato in sanguinosi combattimenti a difesa del settore Baldo-Lessini e il 28 luglio successivo compie con successo un'azione di sorpresa su Marco. Per alcuni mesi sostenne vari scontri, tutti con esito positivo, e il 21 ottobre 1915 raggiunge il fronte carsico partecipando nel novembre alla conquista di Lukatic. E' questo quindi il primo incontro con la nostra terra e sembra davvero una predestinazione che sia questo glorioso Reggimento a compiere, nel '47, il rito d'amore.

Nel 1917 partecipa alla battaglia del Timavo, ed il suo comportamento è citato nei bollettini del Comando Supremo. Il 20 agosto dello stesso anno è a Jamiano, conquistando quota 146; nel 1918 sul Piave, difendendo dall'impeto nemico il settore tristemente celebre di Nervesa. Nell'ottobre opera il balzo che lo porta a Moriago, di cui mantiene saldo il possesso. Per il suo comportamento in queste azioni gli viene conferita la Medaglia d'argento al V.M. con la seguente motivazione:

«Per slancio, ardimento e la tenacia onde conquistò formidabili posizioni e preso di largo e generoso tributo di sangue, dando validissimo contributo al felice esito della battaglia di Jamiano, 23-27 maggio del 1917; Moriago, 26-28 ottobre del 1918; Passo S. Boldo 31 ottobre 1918».

Ricostituito nel corso dell'ultima guerra il 114.o viene dislocato in Calabria per la difesa costiera, dove lo sorprenderà l'8 settembre 1943.

Ecco il programma delle manifestazioni di domani: ore 8: deposizione di una corona al Monumento ai Caduti nel Parco della Rimembranza. Ore 9: Messa al campo alla Caserma «Montesanto» e consegna di una corona [illegible] ufficiale. Partecipazione in armi dei Battaglioni del Reggimento. Ore 10: sfilamento dei reparti davanti alla bandiera ed alle autorità. Ore 12.30: rancio speciale nelle rispettive Caserme. Ore 21.30: trattenimenti di danze al Circolo Ufficiali di Presidio, dei sottufficiali nei rispettivi presidi e delle truppe alla «Casa del Soldato».

Dalle ore 18 alle 19 nel piazzale Crispi, la banda reggimentale svolgerà un concerto.

Costituzione e finalità del Segretariato della Gioventù

E' stato costituito in sede nazionale e provinciale il Segretariato della Gioventù, eretto ad Ente morale con D. P. 5 maggio 1949. Il Segretariato ha lo scopo di svolgere la più ampia attività inerente ai problemi ed agli interessi della gioventù in particolare, di porre allo studio ed all'attenzione del Paese, nelle forme più idonee, le questioni relative al benessere morale, all'istruzione, ai problemi del lavoro, sanitario, assistenziale e sportivo della gioventù e di conseguenza prendere le iniziative più varie anche di concerto con gli organi dello Stato e degli Enti parastatali come qualsiasi altra istituzione od organismo pubblico e privato che abbia rilevanza per i fini sopraindicati. La sede provinciale — in attesa di una definitiva sistemazione — è situata al 2.o piano di Passaggio Edling 1, con orario per il pubblico dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni feriali e il sabato pomeriggio dalle 15 alle 18.

L'Ordine dei medici di Gorizia rende noto che il Ministero dei Trasporti, Ferrovie dello Stato, ha indetto un concorso per esami e per titoli a 12 posti di allievo ispettore medico in prova. Il bando di concorso è in visione presso la sede dell'Ordine, via Crispi 10.

Armstrong in volo per Torino

Accompagnato da numerosi ufficiali alleati, è giunto ieri pomeriggio al nostro aeroporto Armstrong, reduce dal vivissimo successo ottenuto a Trieste nel corso delle sue esibizioni al «Rossetti». Successivamente è partito assieme alla «troupe» per Torino con l'aereo speciale messogli a disposizione dalla Sisa.

Un concerto a Gorizia dell'Accademia musicale triestina

La F.A.R.I. di Gorizia organizza per domenica 30 c. m. alle ore 20.30 nella sala dell'Unione Ginnastica Goriziana un concerto corale sostenuto dal valente complesso dell'Accademia musicale triestina, diretta dal prof. P. Ottone Tonetti. Solisti: il soprano Marta Lanfieri, il contralto Bianca Ronchini, il tenore Antidino Rivieri ed il basso Rodolfo Thaler. Programmi e biglietti si possono ritirare presso la sede della F.A.R.I., della A.C.L.I., dello E.N.A.L. e della Ginnastica. Per gli iscritti a queste associazioni è disponibile un limitato numero di biglietti a riduzione.

Il Mago Bustelli nella sala della Ginnastica

La Direzione dell'Unione Ginnastica Goriziana ha scritturato per due serate la nota Compagnia d'arte magica di Bustelli il «Mago dei maghi», che si svolgeranno nella sala di via Rismondo: sabato 5 e domenica 6 novembre. I prezzi d'ingresso sono così fissati: platea soci U.G.G. lire 200, non soci lire 300; galleria soci lire 100, non soci lire 200.

TEATRI E CINEMA

VERDI. 17: «Cavalieri della montagna» con S. Casara; f. p. Topolino a colori. Ult. 22.
VITTORIA. 17: «La donna senza amore» con G. Ford e K. Keyes. Ult. 21.30.
CENTRALE. 17: «Riso amaro» con S. Mangano. Ult. 21.30.
MODERNO. 17: «Il postino suona sempre due volte» con L. Turner e J. Garfield. Ult. 21.30.
EDEN. 17: «Intrighi d'Oriente» con J. Mason e V. Hobson. Ult. 21.30.
ODEON. Riposo.

L'attesa alla Casarossa per lo scambio dei prigionieri

Rimpatriati ieri quattro clandestini

Quotidianamente al valico confinario della «Casarossa» sono in attesa delle persone fiduciose di poter riabbracciare i congiunti trattenuti in prigionia in Jugoslavia. [illegible]

[illegible] che due corriere si sostano per delle ore. Possibile che si vogliano fare soltanto gli interessi della società corrieri, ignorando la incolumità e la sicurezza dei cittadini? Vi sono tre laterali e vi sono anche disponibili in prossimità del centro; non vi sono quindi le scelte per sistemare in luogo più adatto il posteggio delle autocorriere».

L'Associazione nazionale famiglie Caduti comunica che ha [illegible] tesseramento [illegible]. Per [illegible] alla sede [illegible] 14.

LO SPORT

Gli incontri di domenica della Lega giovanile

Otto società risultano iscritte al campionato juniores della Lega giovanile cattolica, che inizierà domenica 30 m. c. In attesa di conoscere il calendario della prima divisione federale, onde coordinare le partite di Lega giovanile con le disponibilità dei campi, il Comitato ha stabilito per la prima giornata (domenica) i seguenti incontri: a Gorizia: Campo di via Baiamonti, alle 11: Isontina-San Lorenzo; alle 15: Villaggio Ragazzi-Pro Romans; campo Madonnina, alle 15: Lega Nazionale-F.C. Morato; a Savogna: alle 15: S.S. Sant'Andrea-S.S. Libertas.

I delegati delle società isontine iscritte al campionato federale di prima divisione sono convocati per domani, alle 20.30, a Gorizia, al Bar De Nicolò, per coordinare la formazione del calendario.

VOCI DEL PUBBLICO

Il posteggio delle corriere presso il Caffè Garibaldi

Un nostro lettore ci scrive:

«Ritorno su un inconveniente già deplorato anche da codesto Giornale: il posteggio delle autocorriere nei pressi del Caffè Garibaldi, sul viale unico in città riservato ai pedoni. Nelle ore di punta, quando è il massimo movimento, i pedoni, essendo [illegible] sono costretti a portarsi nel mezzo del Corso se non preferiscono pigiarsi per farsi largo — per-

Il documentario "Santa Gorizia"

RICEVUTO IL PRODUTTORE DALLE AUTORITA' CITTADINE — TRA GIORNI LE RIPRESE IN CITTA'

La «troupe» cinematografica del documentario «Santa Gorizia» ha ultimato ieri il primo ciclo delle assunzioni. San Michele, Monfalcone e Redipuglia, nei loro aspetti più suggestivi, sono stati impressi sul nastro di celluloide, corredati da scene intonate all'ambiente e che varranno a rendere più suggestiva la pellicola nelle visioni del Carso e dei suoi campi di battaglia.

Il produttore del film, il sig. Di Lorenzo, un italo-olandese, è stato ieri ospite della nostra città. Egli è stato ricevuto, in visita d'omaggio, dal Prefetto, dal Principe Arcivescovo Mons. Margotti, dal Sindaco e dal Preside della Provincia. Ovunque ha trovato pieno appoggio alla sua iniziativa e particolarmente entusiasta si è mostrato Mons. Margotti.

Tra qualche giorno la «troupe» inizierà le riprese a Gorizia, dal Castello, sulla linea di confine, a Oslavia e sulle rive dell'Isonzo.

L'Associazione coltivatori diretti comunica: Allo scopo di venir incontro alle esigenze dei coltivatori per quanto riguarda le pratiche per i permessi di frontiera e denuncia imposta di famiglia, un incaricato è a disposizione nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dalle ore 16 alle 19 nella sede di via IX Agosto n. 11 pianoterra.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, con recente decreto, ha disposto l'assegnazione di sede, di cui sinora erano privi, in quanto prestavano servizio in territorio ceduto alla Jugoslavia, al direttore didattico Giuseppe Calligaris a Ronchi e alla direttrice didattica Bruna Gorian-De Rocco.

CALDARROSTE AL SOLE OTTOBRINO

Sono ricomparsi agli angoli delle strade i venditori delle caldarroste, ma sono ritornati con il sole, ed è questo un piccolo paradosso, perchè quando si parla di castagne si presume che il cielo abbia perduto la chiarezza dei giorni estivi e che l'aria sia divenuta frizzante. Con questo sole che riscalda ancora tanto piacevolmente la terra, a che cosa servono le castagne? I dolci e farinosi frutti invernali sono stati creati per essere messi nelle tasche del pastrano e riscaldarci le mani. Ad essi sono preferibili ancora gli ultimi e succosi grappoli d'uva, le pere deliziose e tanti altri frutti che sembrano irridere le timide castagne abbrustolite che attendono nelle cassette dei «castagnari» di soddisfare la golosità degli amanti delle primizie. Verrà, e dobbiamo dire «purtroppo», anche il periodo in cui i bruni frutti regneranno incontrastati, quando si ricorrerà ad essi per riscaldarsi prima le mani e poi lo stomaco con l'ausilio del buon vinello nuovo in una delle tante osterie della periferia. Per ora i castagnari si lamentano degli scarsi affari però — dicono — l'inconveniente non è da attribuirsi alla «Zona franca».

Prossimamente congresso dell'Associazione Giovanile Italiana

L'Associazione Giovanile Italiana terrà quest'anno il suo primo congresso provinciale a Gorizia, probabilmente il 4 novembre. A questa adunata dei giovani iscritti alla patriottica associazione interverranno anche le delegazioni delle Sezioni di Monfalcone, Gradisca e Cormons.

Concluso a Venezia il processo della benzina

Ernesto Macuz assolto - Scarcerati dalla Corte d'Appello anche gli altri imputati

Il clamoroso processo iniziatosi dinanzi a questo Tribunale nell'ottobre scorso a carico di quattro agenti di polizia, del costruttore Ernesto Macuz e di suo figlio Giordano Macuz, ha avuto il suo epilogo ieri presso la Corte di Appello di Venezia.

Come è noto, questo Tribunale condannò gli agenti della nostra Questura Giuseppe Fia, Luigi Basaldella, Giuseppe Rossi e Niccodemo Mele, i primi tre ad anni due e 6 mesi di reclusione per il delitto di peculato, il quarto a due anni e 24.000 lire di multa per corruzione. Condannò inoltre Ernesto Macuz alla pena di due anni e due mesi di reclusione e 60.000 lire di multa e Giordano Macuz alla pena di anni 1 e mesi 5 di reclusione. Il fatto che diede origine al processo risale al luglio 1948, epoca in cui i distributori di benzina erano chiusi in Italia per essere in atto lo sciopero degli addetti alla distribuzione della benzina. In quell'epoca la ditta Macuz, assegnataria di vari lavori di interesse pubblico, fra i quali anche la costruzione di caserme nella zona di Gorizia, si trovava in forte crisi e non poteva eseguire i trasporti di materiale per mancanza di carburante. Fu allora che il figlio del titolare della ditta Ernesto Macuz ottenne dagli agenti Fia, Basaldella e Rossi quantitativi di benzina, che costoro sottraevano da quella assegnata per il servizio.

Scoperto il fatto, si procedette contro gli agenti di Polizia e i due Macuz per il delitto di concorso in peculato. Inoltre fu proceduto a carico dell'agente Niccodemo Mele per avere costui, ricevendo promesse di importo di denaro dal Macuz, omesso di procedere nei confronti degli autori del peculato. Ritenuti responsabili dei reati a loro ascritti, furono condannati alle pene già note, mentre Ernesto Macuz fu assolto per insufficienza di prove. Contro questa sentenza interposero appello tutti gli imputati ed anche il Procuratore della Repubblica, quest'ultimo chiedendo la condanna dell'Ernesto Macuz anche per il delitto di corruzione.

La causa dinanzi alla Corte di Appello di Venezia è stata animatissima e si è protratta nelle due udienze antimeridiana e pomeridiana, concludendosi a tarda ora. Il Procuratore Generale ha chiesto per tutti gli imputati la conferma della sentenza e per Ernesto Macuz la maggiore condanna ad anni quattro e mesi sei di reclusione.

La Corte ha respinto l'appello del P. M., ed accogliendo parzialmente quello dei difensori, ha assolto Ernesto Macuz dall'imputazione di corruzione per insussistenza di reato, ha ridotto la pena a 11 mesi di reclusione per tutti gli altri imputati di peculato e per il Mele la pena è stata ridotta a 20 giorni e, concedendo il beneficio della condizionale, ha ordinato la scarcerazione di tutti gli imputati, i quali, liberati a tarda ora, hanno potuto fare ritorno alle loro famiglie.

Presidente Sommella, relatore Secco, difensori avvocati Fornaciari, Paglilli, Pascoli, Ferrero e Poillucci.

GIUNTA MUNICIPALE

All'ordine del giorno per domani la imposta di famiglia e la Zona franca

Importante, per i molti argomenti posti all'ordine del giorno, si annuncia la riunione che la Giunta municipale terrà domani pomeriggio nella Sala bianca del Palazzo comunale. Vi figurano, infatti, la discussione e le decisioni di massima sulle interpellanze presentate in sede di Consiglio comunale, sull'imposta di famiglia e sulla Zona franca; le direttive per la compilazione del bilancio 1950 del Comune; pratiche riguardanti il personale, tra cui la promozione, agli effetti economici, degli impiegati; i posti di organico dell'Istituto Lenassi e dell'Istituto comunale di musica; scuole; nomenclatura delle vie e della piazza del costruendo villaggio degli esuli a S. Andrea; contributi vari; il regolamento per la fognatura cittadina; indennità per l'espropriazione di terreni; acquisto di terreno nel viale Oriani; la nomina dei rappresentanti del Comune nel Consiglio di amministrazione della Fondazione «M. Vollat»; varie.

Norme ministeriali per il collocamento dei disoccupati

L'Associazione dei commercianti della Provincia di Gorizia comunica:

«In materia di avviamento al lavoro la Legge N. 264 dd. 29.4.1949, tra l'altro dispone: «L'Ufficio di collocamento, nell'atto di disporre la richiesta del datore di lavoro, è tenuto ad accertarsi che le condizioni offerte ai nuovi assunti siano conformi alle tariffe e ai contratti collettivi». Ai fini della applicazione del disposto suddetto, il competente Ministero ha invitato gli Uffici di collocamento a rifiutare d'ora in avanti qualsiasi richiesta che non sia fatta per iscritto e che in ogni richiesta sia posta la seguente dichiarazione: «i lavoratori (o il lavoratore) come sopra richiesti vengono assunti alle condizioni e alle tariffe previste dai contratti o accordi collettivi in vigore per la rispettiva categoria o qualifica di ciascun lavoratore richiesto». Analoga dichiarazione sarà posta dagli Uffici sui «nulla osta» di avviamento con la riserva di far accertare, attraverso l'Ispettorato, che l'impegno di cui sopra viene osservato.

Corsi d'addestramento per invalidi di guerra

L'Opera invalidi di guerra in accordo con l'Ente nazionale addestramento lavoratori del commercio ha istituito dei corsi d'addestramento per personale alberghiero riservati ad invalidi di guerra presso l'Albergo-scuola «Adria» a Grado. A detti corsi possono iscriversi i mutilati ed invalidi di guerra, compresi gli infortunati civili di età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35. Le qualificazioni, cui in base alle attitudini gli allievi potranno essere avviati, sono: cameriere, aiutocuoco, addetti ai servizi di portineria, di segreteria ed ai piani. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Rappresentanza provinciale ONIG di Gorizia (via Randaccio 14).

Patenti di guida

La Commissione provinciale per la revisione delle patenti automobilistiche, con sede nel capoluogo, via Oberdan 20, provvederà alla revisione delle patenti di guida automobilistiche oggi 26 ottobre, dalle ore 9 in poi, per i «Provvisori» sui quali è apposta la data di scadenza del 27 agosto 1949, oppure del 28 giugno 1949. I titolari di «Provvisori», le cui patenti non sono state vidimate posteriormente al 1943 e le cui patenti di 3.o grado siano state ottenute nelle colonie italiane, dovranno esibire il controllo di guida superato presso un ispettore compartimentale M. C. e T. C.

Scuole apprendisti di negozio. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola complementare apprendisti di negozio, allogata nella sede della Scuola commerciale, in via Crispi 12. Orario dalle 18 alle 20.

Posti di commesso tecnico. Con decreto ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 231 del 7 corrente mese, è stato indetto un concorso a nove posti di commesso tecnico in prova nel ruolo del personale subalterno dei Laboratori chimici delle Dogane e delle Imposte indirette. Per ulteriori delucidazioni rivolgersi all'Ufficio Gabinetto dell'Intendenza di Finanza dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali.

La ribolla già in vendita nella vicina Federativa?

L'altra sera, un gruppo di donne titine, avvicinatesi al confine, nei pressi della Stazione Monte Santo, si sono date allo schiamazzo politico, inveendo contro l'Italia e il suo Governo ed esaltando il Maresciallo Tito. Che la ribolla sia già in vendita nella vicina Federativa? Lo confermerebbe il comportamento delle dimostranti, che sembravano tutte brille.

Mentre era intento a lavorare in un reparto del Cotonificio triestino, Ferruccio Zelich, di 26 anni, residente nella nostra città in via B. Casale 26, veniva investito da una zaffata di acido carbonico. Soccorso dai compagni di lavoro, egli veniva trasportato all'Ospedale della Casarossa, ove i medici lo giudicavano guaribile in tre giorni, dopo avergli praticato le cure del caso.

La direzione della scuola serale per apprendisti di via Crispi avverte gli allievi e gli interessati che le iscrizioni sono aperte da oggi, dalle 18.30 alle 19.30, sino a tutto il 29 corr.

NELL'AULA DEL TRIBUNALE PENALE

IN DUE MALVIVENTI una sessantina di condanne

Sono ieri comparsi davanti ai giudici del nostro Tribunale, in una udienza straordinaria, due detenuti colpevoli di furti commessi nel Monfalconese. Furti di poco rilievo, ma le figure dei due pregiudicati, ciascuno con una trentina di condanne nel proprio certificato penale, hanno fatto sì che i due processi si concludessero con condanne di particolare gravità.

Il primo dei due imputati nei processi di ieri è stato tale Virgilio Chiappi fu Antonio, di 53 anni, da Fogliano, il quale doveva rispondere di furto con destrezza. Passeggiando infatti l'8 settembre 1949 per il mercato di Monfalcone — aveva da poco finito di scontare la sua trentesima condanna — egli si impossessava destramente della borsetta della signora Severina Moinas, dandosi quindi a rapidissima fuga e dileguandosi fra la gente. Inseguito dagli agenti, accorsi alle grida della derubata, veniva acciuffato. Portato davanti al Pretore di Monfalcone in sede istruttoria con faccia tosta fenomenale si dichiarava innocente ed asseriva di non aver mai avuto conti da regolare con la giustizia. All'udienza di ieri invece il presidente ebbe un bel da fare solamente per leggere le condanne già subite dal Chiappi, già dichiarato delinquente abituale. Il Tribunale, vagliate tutte le circostanze a suo carico, lo condannava a tre anni e nove mesi di reclusione e a 18.000 lire di multa. Ha disposto altresì la sua assegnazione, dopo scontata la pena, ad una casa agricola per un periodo non minore di due anni.

Anche il secondo imputato aveva — come s'è detto — un passato burrascoso. A portarlo davanti ai giudici del Tribunale di Gorizia era stata causa determinante una bicicletta, che egli ha recentemente rubato in quel di Monfalcone: furto aggravato, perchè l'imputato aveva forzato la serratura. L'imputato è tale Antonio Mazza fu Oscar, d'anni 50, da Trieste.

Il furto della bicicletta era stato denunciato alcun tempo fa e sembrava, come tante pratiche del genere, destinato ad essere archiviato rimanendone ignoto l'autore. Gli agenti però persistettero nelle ricerche; e capitò loro di vedere proprio il Mazza che se ne andava pedalando sulla bicicletta rubata. Appena fermato, il Mazza sollevava grandi proteste, si proclamava solennemente innocente: lui la bicicletta l'aveva comperata in perfetta buona fede da Marcello. «Come, non sapete chi è Marcello? Marcello è quel tale, sì quel tale che... insomma Marcello è Marcello». Il discorso del Mazza riguardante il fantomatico Marcello non convinse però nessuno; nè di Marcello si seppe mai nulla di più che la apodittica affermazione della sua esistenza.

Nè la Polizia, nè i giudici si fecero convincere da questa storiella inventata dal Mazza, il quale è pure un pregiudicato dichiarato delinquente abituale. I giudici, riconosciutolo pienamente colpevole del reato ascrittogli, con tutte le aggravanti e la recidiva lo hanno condannato alla pena di quattro anni e sei mesi di reclusione e a 18.000 lire di multa. Anche per lui è stata disposta la assegnazione, dopo scontata la pena, ad una casa di lavoro.

Mostra nazionale dell'Artigianato artistico. Dal 10 al 30 novembre si svolgerà a Milano nei locali dell'Angelicus (piazza S. Angelo n. 2) una Mostra nazionale dell'artigianto artistico. Alla Mostra possono accedere tutti gli artigiani d'Italia del ramo artistico, con la esposizione di oggetti di qualsiasi tipo, anche piccoli modelli d'arte. Gli espositori concorrono a premi messi in palio da Ministeri, Enti pubblici e privati. Per informazioni rivolgersi presso l'Angelicum oppure al Centro nazionale dell'Artigianato, Delegazione Alta Italia, piazza S. Antonio 5, Milano.

Farmacia di turno: Kuerner, corso Roosevelt 4, con servizio diurno e notturno.

STATO CIVILE

NATI: Furlani Giorgio, Palla Guido, Hlade Nives, Pattarin Claudio, Leone Lucia, Culot Maria Carla, Giglio Luigi, De Lorenzi Grazia, Iaskin Bruno, Furlan Ida, Sussi Bernardina, Scabini Giuliana, Franzot Novaro, Segatti Claudia.

MORTI: Zannier Adolfo, a. 72, scalpellino; Mattioni ved. Antotnio Libera, a. 83; Nadali Alfredo, a. 17, studente; Molar Natalia, a. 64, ostessa; Hinek Giovani, a. 63, pittore; Tomasini Stefano, a. 60, agricoltore; Cappelletti Erminia, a. 83, ricamatrice; Borsatti in Gobbo Maria, a. 85.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Comelli Stanislao, agricoltore, con Silvi Gioseffa, operaia; Manocchi Carmine, brigadiere dei carabinieri, con Pizzolotto Teresa; Gandini Augusto, brigadiere di Finanza, con Casarotto Maria; Marone Gaetano, guardia di P. S., con Maccaferri Laura, levatrice; Bresigari Renato, studente, con Niero Fernanda, studentessa; Borelli Bruno, panettiere dip., con Carozza Angela; Furlani Edoardo, commerciante, con Zorn Lucia.

MATRIMONI: Cresci Albano, perito industriale, con Folesello Antonietta, insegnante; Stanta Angelo, meccanico, con Zollia Angela; Bressan Rinaldo, meccanico, con Bregant Ita; Zamparo Aldo, impiegato privato, con Ferrari Natalia, telefonista; Carluccio Giovanni, sottufficiale dell'E.I., con Urban Maria, casalinga.

NOTIZIARIO DI MONFALCONE

GLI SVILUPPI EDILIZI del rione del Redentore

L'Arcivescovo Margotti annuncia un vasto progetto di ampliamento anche per la chiesa

La visita di domenica scorsa dell'Arcivescovo di Gorizia alla Parrocchia del SS. Redentore è stata il crisma di una nuova opera monumentale per la nostra città. Durante la celebrazione della Messa prelatizia lo Arcivescovo ha voluto dare lo annuncio della elaborazione di un progetto «che sarà un'opera artistica» per l'ampliamento dell'attuale chiesa. Infatti essa, per la sempre crescente popolazione della Parrocchia, è divenuta ormai angusta. Il Presule ha auspicato al più presto la realizzazione dell'ampliamento come è nel voto di tutti.

E' nota l'intensa ripresa edilizia della nostra città, che si realizza quasi esclusivamente nel rione del Redentore. Nel gennaio di quest'anno sono stati occupati 120 alloggi popolari, iniziati nel 1947. Essi hanno richiesto nella zona, da parte del Comune, un tale complesso di opere accessorie (strada di via Romana, acquedotto, fognatura, impianto cabina di trasformazione) da determinare gli amministratori del Comune a scegliere la zona medesima per l'erezione di un intero quartiere. Così nella prossima estate avremo qui quasi una nuova cittadina di oltre 400 famiglie, le quali, sommate alle 600 già esistenti formeranno un complesso di almeno 3500 abitanti, con possibilità di ulteriore sviluppo.

Il progetto di ampliamento, promosso dal Comitato Chiesa del Redentore ed ormai elaborato nelle sue linee architettoniche e strutturali di massima, è stato sottoposto ed illustrato al Presule dal progettista Rinaldo Mocchiut, presentatogli dal presidente del Comitato. Il Presule si è interessato vivamente del progetto, manifestando compiaciuto la sua approvazione, condivisa dalle personalità presenti.

Siamo in grado di dare notizia al pubblico delle principali caratteristiche della futura opera. Il progetto comprende lo ampliamento dell'attuale area (che risulterà più che triplicata e adeguata al servizio per il culto di una popolazione di oltre 4000 abitanti), creando due navate e ampliando l'esistente; l'erezione della Torre campanaria di circa 25 metri e la costruzione dei proservizi di sagrestia, oltre alle opere esterne del sagrato. La linea chiaramente neo-romantica delle strutture attuali sarà mantenuta e valorizzata per il senso di compiutezza che al tutto sarà dato dalle nuove navate, dalla maestosità della facciata, dal rosone, dal pronao, dalle colonne con tablino, dalla teoria delle arcate interne a tutto sesto e dalla travatura a vista della copertura. I materiali d'impiego saranno in prevalenza il cotto di paramento, intercalato con la pietra bianca naturale e artificiale in buon equilibrio cromatico.

Il presumibile costo dell'opera si potrà aggirare grosso modo sui diciotto milioni. Il piano di finanziamento prevede, come sempre avviene per queste imprese, il ricorso alle oblazioni in loco e in alto loco.

La voce di Monfalcone nuovamente alla Radio

La Radio italiana ha irradiato giorni fa, e Radio Trieste non ha mancato di far cosa grata ai suoi ascoltatori collegandosi, un documentario radiofonico sulla città di Monfalcone. La vita della nostra città in tutti i suoi aspetti è stata illustrata con grande bravura dai radiocronisti Luca di Schiena e Franco Schepis. Il materiale da essi registrato non ha potuto però esser completamente utilizzato, data l'esiguità del tempo a disposizione ed a causa di motivi d'indole tecnica. Ora siamo informati che alcune delle registrazioni più caratteristiche e meglio riuscite, fra quelle non ancora irradiate, verranno messe in onda nei prossimi giorni, nel corso delle varie rubriche di attualità del Giornale Radio. Non mancheremo di comunicare tempestivamente la data e l'ora di trasmissione ai nostri lettori, non appena ne saremo informati.

Conferenze di Padre Magni

Nei giorni 1, 2 e 3 novembre Padre Pasquale Magni, direttore delle Missioni Paoline, parlerà, nel Teatro S. Michele, sul tema «Orientamenti della civiltà moderna». Le conferenze avranno luogo alle ore 20. Padre Magni parlerà anche sul piazzale del Cantiere durante il riposo del mezzodì, nei giorni 2 e 3 novembre.

L'Associazione motociclistica di Monfalcone comunica che sabato 29 c. m. dalle ore 21 alle ore 2 terrà nei locali della Sede un trattenimento danzante d'autunno.

Incendio in una casa di Ronchi dei Legionari

Ieri alle ore 15.30 un incendio si sviluppava nell'abitazione di Geremia Visintin, a Ronchi dei Legionari, in via S. Croce. Il fuoco, che aveva già raggiunto il tetto, distruggendo diverse travi e traversine, per una ampiezza di 6 metri quadrati, destava tanta più viva apprensione, in quanto minacciava di estendersi all'attiguo fienile, dove si trovavano oltre 300 q.li di fieno. Ma gli sforzi congiunti dei bravi vigili del fuoco, di Ronchi e di Monfalcone, in un'ora e mezza di indefesso lavoro, riuscivano a scongiurare il pericolo e a domare l'incendio. I danni ascendono a circa L. 100 mila.

Esami per dilettanti

Il Comitato per i «Novanta minuti del dilettante» della «Settimana della Lega Nazionale» invita tutti gli iscritti ad intervenire puntuali, oggi alle ore 18, nella sala dell'Arena Azzurra per un giudizio sulle loro doti artistiche, ed accordi di dettaglio.

Il Circolo aereo modellistico della Lega Nazionale ha istituito un corso teorico pratico per la costruzione di aereomodelli. Le iscrizioni vanno fatte presso la Segreteria.

Teatri e cinema

AZZURRO. 17.30: «Una notte a Broadway», con A. Faye e B. Grable.
NAZIONALE. 17.30: «Caccia all'uomo nell'Artide», con M. Conrad e C. Thurston.
PRINCIPE. 17.30: «La fortuna è bionda», con L. Turner e R. Joung.

È SORTA A DOMIO una nuova scuola

Nella frazione di Domio è sorta una nuova scuola. E' sorta in brevissimo tempo sotto gli auspici del G.M.A. che ha stanziato a tale scopo 18 milioni. Nel mese di aprile il Genio Civile affidò i lavori per la erezione del nuovo elegante edificio all'Impresa costruzioni edilizie di Pesaro con sede legale a Trieste, che ha eseguito il suo compito con accuratezza e rapidità. L'edificio sarà consegnato fra giorni alle autorità competenti e se l'arredamento e il materiale didattico saranno provveduti in modo sollecito (e ci auguriamo che le autorità del Comune di S. Dorligo si prendano a cuore tale compito) gli scolari di Domio potranno usufruire della nuova scuola già in novembre.

La costruzione sorge in terreno pianeggiante, un po' appartata dal paese, e comprende un ampio cortile per la ricreazione e per la ginnastica. Le linee architettoniche sono sobrie ed eleganti. Ci sono sette aule, di cui quattro al pianterreno e tre al piano superiore, dove sono sistemati anche gli ambienti per il materiale didattico, la biblioteca, l'ambulatorio medico e due salette, rispettivamente per gli insegnanti italiani e sloveni. Dall'atrio vasto ed accogliente parte il corridoio lungo e spazioso del piano inferiore e la rampa di scale che porta al piano superiore. Le aule sono tutte rivolte a mezzogiorno. Il riscaldamento centrale è autonomo, con termosifoni alimentati dalla caldaia posta nel seminterrato. L'acqua proviene da un pozzo artesiano che si apre nello scantinato dell'edificio; manca però l'energia elettrica per sollevare l'acqua ed è augurabile che venga allacciata quanto prima, altrimenti i servizi igienici non potranno funzionare adeguatamente.

La nuova scuola ospiterà scolari italiani e sloveni e forse anche la scuola materna. Da notare che, mentre negli anni «progressisti» la scuola italiana, rispetto a quella slovena, era in minoranza, oggi si constata una parità, con leggero vantaggio per la parte italiana.

Incidente stradale nel corridoio di casa

CAMIONETTA URTATA DA UN'AUTOCORRIERA - MOTOCARRO A RUOTE ALL'ARIA

Un minuscolo ciclista — Stelio Franconi, di 6 anni, abitante a Trieste in via San Lazzaro 11 — è dovuto ricorrere ieri alle cure della C.R.I.. Lo Stelio, mentre pedalava con il suo triciclo nel corridoio di casa, è finito malamente a terra, e nella caduta si è prodotto alcune contusioni. Mentre si dirigeva verso Trieste in bicicletta, Vittorio Bernazza, di 15 anni, da Bagnoli, a causa di una pietra ha fatto un pauroso ruzzolone. Conseguenza: una serie di ferite. Verso le 11, l'autocorriera TS/H 137, in transito per il viale Miramare, ha urtato di striscio una camionetta della Polizia. L'altra notte, poco dopo le 24, all'angolo di via Roma con via San Nicolò, il tassì, targato TS/H 023, è venuto a collisione con l'automobile di un ufficiale alleato. Di un drammatico incidente è stato protagonista ieri Bruno Facchini, di 43 anni, abitante in via dell'Istria 32. Verso le 17 egli stava pilotando il suo motocarro per la via della Scalinata; all'angolo di via del Rivo, per cause imprecisate, il veicolo si ribaltava, catapultando il Facchini a terra. L'uomo è rimasto miracolosamente illeso.

Un cavallo imbizzarrito ha atterrato Antonio Gandusio, di 48 anni, via Paglierici 39, fratturandogli il polso sinistro e producendogli gravi contusioni al torace.

Per una supposta dolosa interruzione di energia elettrica, Bruno Zsabo Miszenti, di 43 anni, e Lucio De Polo, via Beccaria 9, si sono ieri bisticciati. La Polizia ha accertato che l'energia era mancata per un guasto alla linea.

Alla Mostra d'arte triveneta

PITTORI NON TRIESTINI BIANCO E NERO E SCULTURA

I centri più notevoli della pittura delle tre Venezie (Trieste esclusa) restano Venezia ed Udine: Venezia per il gran numero di pittori affermati che nacquero o si stabilirono tra le lagune, Udine perchè nel capoluogo forogiuliese fanno capo gli artisti tutti di un vasto territorio.

La presenza dei veneziani in questa triveneta lascia un tantino a desiderare. Sono presenti comunque Cadorin, Saetti, Seibezzi, De Pisis e Santomaso dei maggiori. E la loro presenza consente bene o male al visitatore locale di rendersi conto su per giù di ciò che bolle (o bolliva) nella pentola lagunare. Ben rappresentati sono Zanetti e Celeghin, il primo con il suo espressionismo esasperato, che resta per altro un poco epidermico e pretesto piuttosto di meditate arditezze coloristiche, che non fine a se stesso, l'altro con due nature morte ed un paesaggio «toccati» con spirito e forza.

Dei friulani (che conservano nella predilezione per i toni bassi e nel rifuggire — generalmente — dalle posizioni estreme, una certa «aria di famiglia pure nella disparità delle tendenze), meritano una speciale menzione De Cillia, che ha preferito mandare — così sembra — opere non recentissime e Anzil, rinnovatosi, più o meno utilmente sui «metafisici», Pittino con tre pezzi dipinti con non comune forza espressiva, Tavagnacco, Bront (il più ottocentesco), Celiberti (il più oltranzista, ma nell'orbita di Zigaina), Liussi, Crali interessante per il suo — ci si passi l'espressione — «passato futurista», e forse Costanzi.

Personalità definite sono ancora Hollesch da Pola, Coletti di Treviso, Girelli da Verona e Cocever di Capodistria.

La sezione bianco e nero è dominata da numerose forti e tecnicamente perfette silografie di Tranquillo Marangoni. Molto interessanti le interpretazioni di oggetti comuni in chiave sottilmente surrealistica di Russian; Remo Wolf da Trento ricorda un poco il nostro Spacal. S'impongono ancora per qualità grafiche e stilistiche i «fondi neri» di Marcello Rovere e disegni di Carà, di Rita Bembina, di Pacchietto e di Sponza.

Trentun pezzi di scultura completano la rassegna: grandi sculture di Romanelli, dei due fratelli Alberti e la «Terra» di Mascherini s'inquadrano nell'architettura dell'ambiente. Alla «Rupe» di Romanelli forse nuociono le proporzioni eccessivamente grandi e Mascherini, pur dissimulando i problemi risolti, riesce nella «Terra» più persuasivo. Di Carà abbiamo notato una spirituale testa-ritratto di cera bloccata cionullameno entro un involucro di piani superficiali, fermissimi e un gruppo di «lottatori» a rilievo molto interessante come soluzione formalistica (gli nuoce forse la bianca povertà del gesso) e non solo per i riferimenti culturali alla più antica plastica mediterranea. E un bronzetto «San Giusto», che è uno dei Carà più tipici.

Diversi sono i fini perseguiti dalla piccola plastica di Mascherini, che in «Toro» e «Danzatore» risolve egregiamente i problemi più tipicamente plastici del «tutto tondo» e della equivalenza di tutte le «vedute».

Carlo Conte di Treviso è classico di un classicismo senza freddezza e cordiale: espone tre pezzi degni d'attenzione.

Diversissime per linguaggio espressivo puntano su valori affettivi e sentimentali «Bambina» di Franco Girelli e «Mirella», cera di Patuna. Ricorderemo ancora una preziosa «Crocefissione» di Sbisà e due eleganti bronzi del goriziano Sartori.

Questo su per giù il panorama della Triveneta. E' lecito quindi trarre gli auspici e ipotecare di conseguenza l'avvenire, magari solo immediato, dell'arte veneta o, quantomeno, giuliana. E' possibile concludere che questo o quel movimento sia in rialzo o in ribasso, azzardare previsioni in un senso o nel senso opposto, vaticinare prossimo l'avvento di un nuovo «ismo» o di un'ennesimo «ritorno alla natura»? Non è possibile: Trieste non è Parigi e i nostri artisti, grazie a Dio, si contentano di essere dei buoni provinciali, aggiornati magari o per lo meno desiderosi di rendersi conto di quanto avviene nel mondo, ma sempre — e forse: anche per ciò — tributari di movimenti che hanno il loro centro di gravità assai lontano: epperò necessariamente ritardatari. Quale può essere il prossimo futuro dell'arte europea? A giudicare da ciò che si fa in Inghilterra e in America e in Belgio e in Danimarca e in Francia soprattutto (istruttivo a tal proposito il recente Salone d'Autunno) parrebbe che l'avvenire immediato della pittura europea debba appartenere a quella che Lionello Venturi chiama «arte fantastica» ed è qualchecosa di assai più vasto e compresivo del miope «surrealismo» di Breton... In Italia il surrealismo non è riuscito a penetrare che in tentativi sporadici. C'è quindi il pericolo che ad un tratto muti il vento e ci piova addosso una raffica di Mirò e Dalì per non dire Tangin ed Ernst. Ma può anche essere che, nel comune denominatore fantastico, i nostri artisti delle diverse scuole finiscano per riconoscersi e per conciliare astratto e concreto. In questo senso gli spiriti più sensibili del nostro piccolo mondo (e possono chiamarsi Daneo o Rossini, non ha importanza) si trovano già sulla strada buona.

*

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LO SPORT

VERSO L'INCONTRO DI BARI

BLASON NON PARTE con la Triestina per Chieti

Quindici giocatori partono stamane con il rapido delle 7.40, diretti a Chieti, che sarà la loro prima tappa del lungo viaggio verso il Sud. Scorrendo i nomi dei partenti, il lettore si meraviglierà di non trovarvi quello di Blason. Lo erculeo terzino dovrà infatti rimanere a Trieste per curarsi lo stiramento alla coscia destra, prodottosi domenica scorsa in uno scontro con il guizzante Migliorini. Se le sue condizioni miglioreranno oggi e domani, egli partirà venerdì per portarsi direttamente a Bari. Anche Sessa lamenta un dolore all'inguine, ma si spera che per domenica potrà essere della partita; comunque neppure lui giocherà in amichevole a Chieti. Per questo motivo Rocco porterà con sè alcuni giovani, come Boscolo e Vecchiet, i quali, dopo l'incontro di Chieti, faranno ritorno a Trieste. Ecco i nominativi dei quindici partenti: Nuciari, Zorzin, Grosso, Radio, Sessa, Rossetti, Brandolisio, Giannini, Trevisan, Ispiro, Petagna, Adcock, Begni, Boscolo, Vecchiet. Come si vede, ricompaiono i nomi di Radio, Begni e Giannini, i quali eventualmente potrebbero sostituire Blason, Adcock e Sessa. Certo però che indovinare a quattro giorni di distanza dalla gara, la formazione alabardata che si schiererà a Bari, è prematuro, date anche le incertezze che regnano sul conto di Blason e Sessa.

Per l'incontro con la Jugoslavia

Questa la formazione della squadra francese

PARIGI, 25 — La nazionale di calcio francese che domenica prossima si incontrerà allo stadio di Colombes con quella jugoslava è stata così formata: Ibrir, Frey, Marche, Prouff, Hon, Luciano, Baillot, Vandooren, Baratte, Strappe e Grumelon. Non ci sono riserve. Della squadra che ha giocato a Belgrado sono stati sostituiti soltanto Carre e Ranzon.

Attendono le famiglie dei Caduti di Superga

TORINO, 25 — In una lettera indirizzata ai giornali di Torino, i familiari di alcuni giocatori granata deceduti nell'incidente aviatorio di Superga lamentano le lungaggini della società nella liquidazione di quanto essi dichiarano di dover ricevere. Le firmatarie della missiva, Giuseppina Operto, Maria Grezar, Ilia Loich, Anita Gabetto, Wanda Castigliano, Piera Ossola, Giuseppina Mazzola, dicono di aver avanzato precise richieste, alle quali il «Torino» ha risposto nel suo recente comunicato «soltanto con molto belle e ben studiate parole», e aggiungono: «Nostro malgrado, noi non possiamo dar da mangiare ai nostri figli con delle parole, anche se belle, ed è nostro sacrosanto dovere difendere i loro interessi». Le richieste si riassumono nelle seguenti cifre: 600 mila lire come premio di campionato; 500 mila lire quale premio della turnée in Portogallo; 250 mila lire quale ultima rata di ingaggio e gli stipendi di giugno e luglio. Finora ai familiari dei giocatori deceduti nel maggio scorso sono state consegnate 400 mila lire, con una trattenuta di 172 mila lire per imposte e tasse.

L'Italia parteciperà ai campionati mondiali di tiro

BUENOS AYRES, 25 — L'Italia parteciperà ai campionati del mondo di tiro che avranno luogo in Argentina dal 5 al 12 novembre. La maggior parte delle prove si svolgerà a Buenos Ayres dove sono stati allestiti i campi di tiro più grandi del mondo con 106 stand di 300 metri, 80 di 50 metri e una trentina di 800 metri. Soltanto le gare su bersagli mobili verranno effettuate a Lomas De Zamoran, località a venti chilometri a Sud della Capitale.

I messicani dominano il concorso ippico di Harrisburg

HARRISBURG (Pennsylvania), 25 — I messicani continuano a dominare il concorso internazionale di equitazione di Harrisburg. Guidati dal colonnello Humberto Mariles, su «Arete», essi hanno conquistato il trofeo Kiwanis. Mariles ha coperto il percorso senza errori ottenendo così 48 punti. Con una penalità, e quindi con una sottrazione di quattro punti, si sono piazzati ex-aequo al secondo posto l'irlandese Capitano Mullins su «Clontibret», il cileno Capitano Oscar Criste su «Maniscere» e il messicano tenente Dharcourt.

Lo schermitore Pellini incontrerà il campione del mondo

FIRENZE, 25 — Si apprende che lo schermitore livornese Giorgio Pellini è stato invitato dalla Federazione francese per incontrare il campione del mondo Rommel. La gara si svolgerà a Montpellier. Successivamente Pellini affronterà a Metz altri schemitori francesi.

Duilio Manià, il rappresentante giuliano alla finale del G. P. Mezzofondo, svoltasi ad Ancona, s'è piazzato sesto e non settimo con il tempo di 4'23"9.

La riunione in pista a Rovigo

Conte si impone nella velocità professionisti

I DUE COPPI SECONDI NELL'AMERICANA GIGANTE

ROVIGO, 25 — Fausto Coppi e alcuni reduci del 43.o Giro di Lombardia hanno corso oggi a Rovigo. Nella velocità professionisti si è imposto Conte, che ha battuto Casola e Ricci. La gara individuale è stata vinta da Casola con punti 19; 2.o Leoni con punti 9; 3.i a pari merito Maggini Luciano e Selvatico. Americana gigante a coppie: 1) Leoni-Casola con punti 26 alla media di km. 40,953; 2) Fausto Coppi-Serse Coppi; 3) Maggini Luciano-Cottur. Fra i dilettanti il campione Mantovani si aggiudicava la gara di velocità ed il giro a cronometro. L'eliminatoria allievi era vinta da Bianchini. Domani Coppi partirà da Rovigo alla volta del Portogallo.

Minelli batte ai punti l'americano Dave Andrews

NEW HAVEN (Connecticut), 25 — L'italiano Livio Minelli ha ieri battuto ai punti su dieci riprese l'americano Dave Andrews, pur avendo perduto tre riprese per i suoi colpi bassi, che gli hanno attirato le urla d'indignazione dei 1200 spettatori. Avendo così perso la seconda, la quarta e l'ottava ripresa, Minelli ha vinto con facilità l'incontro, sferrando ad Andrews cinque colpi per ciascuno incassato da lui. Non si sono avuti knock-downs. Arbitro George Fitch.

Dopo il nuovo successo del valente pugilatore italiano la commissione dello Stato dell'Illinois ha dato subito la sua autorizzazione per un incontro tra Livio Minelli e il campione del mondo dei leggeri Ike Williams. Il combattimento, nel quale non sarà in palio il titolo, avrà luogo il 4 novembre allo stadio di Chicago. Joe Louis ne sarà l'organizzatore.

ELARGIZIONI VARIE

Per onorare la memoria di Renatin Mayer, nel VI anniversario della morte, dalle fam. Arneri-Giardini lire 1000 pro Università (fondo Aldo Strader); dai nonni 1000 pro Ist. Rittmeyer; dagli zii Aglaia e Guido 1000, dai cugini Fulvio e Giorgio 500 pro Villaggio del fanciullo.

Per onorare la memoria di Vittorio dei Rossi, nel X anniversario della morte, dalla moglie e figli lire 5000 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria della mamma del collega Ferruccio Travan, dagli impiegati dei C.R.D.A. lire 1000 pro Casa di Nazareth e 6250 pro Madri ausiliatrici.

Per onorare la memoria di Rina Minutillo, da Emma e dott. ing. Pietro Blessi lire 500 pro Liceo Dante (fondo Camillo Blessi); dalla fam. prof. G. Bezzecchi 500 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Oscar Berini, dai colleghi del fratello Guglielmo lire 1800 pro Osp. B. Garofolo.

Per onorare la memoria di Guglielmo Hahn di Campogallo, da Renata Misgur lire 1000 e dalla fam. Paccorini 1000 pro Villaggio del fanciullo.

Per onorare la memoria di Giovanni Canciani, dalla fam. Zuanni lire 500 pro Ist. dei poveri.

Per onorare la memoria di Giovanni Vicerina, da Maria Daris e Bruno Fabris lire 500 pro E.C.A.

Per onorare la memoria del padre del dott. Lodovico Zanetti, dai colleghi di Milano lire 4000 pro Chiesa Imm. Cuore di Maria.

Per onorare la memoria dello zio Giuseppe Cozzi, da Erni Goldi lire 1000 pro Osp. B. Garofolo.

Per onorare la memoria del dott. Gustavo Gandusio, da Gusti Lumia lire 500 e da Maria ved. Maupas 500 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Laura Onici, nel IX anniversario della morte, della fam. Brill lire 500 pro Chiesa Imm. Cuore di Maria.

Per onorare la memoria di Pina Cutroneo, da Denave-Carra-Dell'Antonio-Speroni lire 2000 pro Unione italiana ciechi.

Da Amorina Bruna lire 4000 pro Osp. B. Garofolo (fondo poliomielite).

Per onorare la memoria di Gustavo Gandusio, dai funzionari delle Imposte Dirette lire 3650 pro Esuli giuliani di Fertilia.

Per onorare la memoria di Guglielmo Hahn di Campogallo, dalla figlia Etta lire 10.000 pro Scuola media Petrarca (cassa scolastica).

Per onorare la memoria di Pina Cutroneo, da Anna Gerolimich Nicolich e figli lire 1000 pro C.R.I.

Per onorare la memoria di Carmen Ulaga, da Nina e Mario Mizzan lire 1000, da Ada e Gino Fillini 1000, da Olga e Ruggero Mizzan 1000, da Eletta e Guido Mizzan 1000, da Gina e Attilio Mizzan 1000 pro Esuli istriani.

Nel I anniversario della morte di Marco Scodellare (25-10), dai nipotini Lolla e Renato lire 1000, figlia Mercella e genero Hans Uher 1500, moglie Lidia, figlio Guido e nuora Maria 1000 pro Soc. Amic dell'infanzia (nido).

Per onorare la memoria di Giuditta Cibin, da Vergerio Valentinuzzi lire 1000, pro Fam. Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Virgilio de Pettinello, da N. N. lire 2500 pro Ist. Rittmeyer e 2500 pro E.C.A.

Per onorare la memoria di Oscar Berini, dalle fam. Borri lire 1000 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giovanni Rovis, dalla fam. Stefanutti lire 500 e Comisso Fortunato 500 pro Ist. dei poveri.

Per onorare la memoria di Bice Salvo, nel 62.o mese della sua dipartita, dai genitori Mariano e Vittorina lire 200 pro Osp. B. Garofolo (lettino B. Salvo).

Nel V anniversario della morte di Olga Starz, dalle amiche Alda Benedetti, Nella Giovi e Elvina Zorzetti lire 600 pro Villaggio del fanciullo.

Per onorare la memoria di Giuseppe Cozzi, dalle fam. Paola Zatta lire 2000, Gina Zatta 500 e Carla Vaidi 500 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Pina Sigoni, nel trigesimo della morte, da Margherita Fabretto lire 1000 pro Ist. dei poveri (fondo Incoraggiamento) e da Maria Cauci 1000 pro Oratorio salesiano.

Per onorare la memoria di Verginetta Cuschian, dalla fam. Lorenzo Combatti lire 300, dalla fam. Francesco Bandi 300 pro Casa di Nazareth.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 7540 (7575), Generali 6140 (6105), Ras 1835 (1845), Bastogi 2215 (2213), Cantoni 42000 (42000), Olcese 7610 (7620), Cucirini 7600 (7700), U. Manif. 172000 (—), Rossi 6200 (6220), Fisac 830 (832), Fibre 2300 (2310), Snia 5555 (5505), Finsider 525 (526), Ilva 229 (232), Catini 196.50 (195), Ansaldo 195 (197), Breda 64 (60), Isotta 21 (—), Fiat 369.50 (368), Sade 971 (973), Edison 1935 (1925), Seso 1530 (1550), Sip 902 (900), Vizzola 3860 (3865), Merid. 757 (759), Terni 254 (250), Eridania 8975 (8950), Anic 1043 (1025), Saffa 800 (790), Italgas 25.50 (25.50), Pirelli It. 836 (833), Pirelli e C. 1010 (995).

TRIESTE

Generali 6150 (—), Assicuratrice 840 (—), Ras 1830 (1875), CRDA 220 (—).

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ASSUMO qualunque lavoro a prezzi bassi. Dell'Orto, Torrebianca 37 A, pianoterra. 32649 CC

PELLICCIA agnello scunks vend. occas. misura grande prezzi bassi. Dell'Orto, Torrebianca 37 A. 32679 M

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

CUOCA capacissima offresi giornata oppure stabile. Cass. 24835 A UPI.

RAGAZZA bella presenza, capacissima tuttofare, buone referenze, onestissima, offresi per piccola famiglia. S. Nicolò 30, pt. 66452 A

32-ENNE offresi lavori casa, ore da stabilirsi. Cass. 24808 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

CAMERIERA capace stirare cuoca giornata cerc. Donota 1 p. 19. 32646 B

CAMERIERE giardiniere pratico ed onesto stabile cerc. Offerte Cassetta 24842 B UPI.

DOMESTICA stabile cercasi per tre persone ottimo trattamento. Urlini, Carducci 30. 66434 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi, escluso mangiare, cercasi. Ing. Knitel, Mirti 6. 66447 B

C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

ASSISTENZA amministrativa precisa puntuale, riservata, economica, revisioni, aggiornamenti e impianti contabili: telefonare 95949. 66436 C

CAPACISSIMA già impiegata offresi per negozio anche dirigere, o cassiera. Cass. 24838 C UPI.

CONTABILE bilancista, esperto, lunga pratica impianti, aggiornamenti, revisioni, pratiche fiscali, offresi mezza giornata, singole ore. Miti pretese. Cass. 24828 C UPI.

DONNA giovane offresi pulitrice alcune ore mattino. D. Bramante 5, presso Lazzarini. 66425 C

DISTINTA, conoscenza italiano tedesco offresi bambini, anche solo pomeriggio. Cass. 24817 C UPI.

ESAZIONE crediti, ricupero cambiali protestate, Trieste e Repubblica, riservatezza, sollecitudine, spesa minima. Tel. 8005. 66245 C

LUCIDATORE mobili specialità in pianoforti e radio, offresi domicilio anche fuori Trieste, modicissimi. Referenze. Rivolgersi portineria Procureria 6. 66455 C

PITTORE stanze cucine appartamenti coloriture olio eseguisce prezzi minimi. Corso 37, portin. 82317 C

SIGNORINA perfetta conoscenza francese, tedesco, offresi per bambino-(a) ore combinarsi. Cass. 24818 C, UPI.

TAPPEZZIERE offresi materassi qualunque lavoro. Felice Venezian 8, latteria. 66428 C

CC ARTIGIANATO L. 20

LAVORANTE sarto capacissimo assume lavori a domicilio. Cass. 24832 CC, UPI.

MAGLIAIA macchinista e confezionatrice offresi. Cass. 24805 CC UPI.

SVILUPPO stampa per conto fotografi negozi prezzi miti. Cass. 24819 CC, UPI.

TAPPETI riparazione lavatura pulitura massima precisione. Casa d'Arte, Mazzini 5. 66444 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 20

DONNA 50-enne seria onesta aiuto commessa e pulizia pratica ramo mobili cerc. Cass. 24811 D UPI.

MAGLIERIA macchinista e confezionatrice capaci cerc. Via Concordia 23, Colli. 32658 D

MODELLA stabile cerc. Accademia di Figura, via Ghega 2-IV. 24839 D

OPERAIE e mezze lavoranti confezioni uomo, cerc. Inutile presentarsi se non pratiche. Via Raffineria 3, I piano. 32607 D

SIGNORINE cercansi per diffusione cartellini Antiblasfemo. Diaz 10-II. 64432 D

STIRATRICE pratica stabilimento confezioni uomo cercasi. Via Raffineria 3. 47303 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERE due vuote o mobiliate, comodo cucina, cerca distinta famiglia. Cass. 14120 E UPI.

MATRIMONIALE uso bagno, telefono, cercano coniugi, posizione centrale. Cass. 14115 E UPI.

STANZA cerca professore solo 35enne. Telefonare 90456. 32664 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA mobiliata affittasi a distinto solo. Offerte dettagliate, Cassetta 24806 F UPI.

CAMERETTA in cambio servizi offresi ragazza onesta. XX Settembre 21, II, destra. 66449 F

CAMERETTA mobiliata affittasi distinto, esci- donne. Cass. 24840 F UPI

ELEGANTE bagno telefono eventualmente vitto affittasi a distintissimo. Tel. 95402. 66453 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi a due amici. Machiavelli 10-III, sin. 66429 F

MOBILIATA moderna affittasi impiegata o signore assente giorno solo dormire. Fabio Severo 6-III porta 10. 66430 F

STANZA mobiliata soleggiata distinto solo affitt. XX Settembre 41-IV. 32650 F

G ISTRUZIONE L. 20

AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria, corsi 1-4 mesi. 66427 G

CORSI inglese fonoglotta all'ANLI, piazza S. Giovanni 1-I, avranno inizio 7 novembre. Continuano le iscrizioni. 32660 G

DATTILOGRAFIA: insegnamento su Olivetti Lexicon. Stenografia. Contabilità. Ricalco (dalla fattura al bilancio). Diplomi. Nuovi corsi (45 giorni: 1500). ICCO, Teatro 1, telefono 29734. 14126 G

ISTITUTO pedagogico Caldwell, Torrebianca 41-III: La chiave segreta della lingua inglese, per la prima volta nel mondo. Giornalmente 15-20. 32647 G

TAGLIO cucito ricamo fiori, inizio 4 novembre. Tiny, Donda Klampferer, Fabio Severo 20. 24036 G

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

CAMERA cucina conforto scambiasi. Ind. UPI 66440 I.

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 4 stanze servizi cercasi, posizione centrale. Offerte: Cass. 24822 L UPI.

APPARTAMENTO 3 camere con cucina e bagno, mobiliato, cerc. Cassetta 24834 L UPI.

QUARTIERINO cercasi in affitto. Buon compenso. Cass. 24837 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. PELLICCERIE confezioni su misura, riparazioni, guarnizioni. XX Settembre 33, tel. 95-404. 65871 M

CARROZZELLA fonda molleggiata chiara occasione vend. Corso 31, portineria. 66439 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi. Piazza Goldoni 10, port. 32656 M

CARROZZELLE sport e chiusa occas. Riva Nazario Sauro 14, magazzino. 32661 M

CUCINA grande per ristorante nuova vend. L. 200.000. Visibile via Cologna 7, presso Lavanderia a vapore. 32667 M

GRUPPO elettrogeno (corrente continua), 220 Volt, 700 Watt, vend. Officina Parini 3. 66441 M

FUCILE Browning con bindella cal. 12 seminuovo, altro Bernardelli cal. 12 piastre cani interni occasione vend. Via del Bosco 18-I. 66442 M

GELOSO 6 valvole e lettino ferro vend. prezzo mite. Gambini 12-I. 32651 M

GRUPPO elettrogeno Volt 120 Watt 2000 vend. Donadoni 36. 32653 M

LETTO ferro rete metallica e materasso, lavamano, due poltrone, radio, occas. vend. Vasari 6-V, destra. 32648 M

MACCHINA cucire Singer, altra Kaiser vend. condizioni. Pascoli 24 A. 66450 M

MACCHINA punto giorno vend. Visitare pomeriggio. Pz. S. Giovanni 4, quarto, Racchi. 66427 M

PELLICCIA pannofix, statura media, buonissimo stato, vend. occasione. Rismondo 9-I. 66431 M

PELLICCE pronte e su misura persiano nero e grigio naturale, zampe, petitgris, petschaniki, murmel, foca, marmotta, opossum, panofix, cuma, gatti e agnelli. Diverse pelli per guarnizioni volpi argentate, platinate, azzurre, rosse ecc. Prezzi convenientissimi. Pellicceria Alaska, via S. Lazzaro 13, telefono 56-58. 14051 M

PELLICCE modello, volpi, colli, pelliccette, convenienza, facilitazioni. Bravin, De Amicis 29. 1615 M

PELLICCE, pelliccette comuni, pregiate, elegantissime; colli, guarnizioni; ricco assortimento. Prezzi imbattibili! Cervo, Toti 2, III. 47306 M

PELLICCIA persiano ampia perfetto stato vend. Via Donota 1 p. 19. 37646 M

PELLICCE tutti tipi nazionali, estere, pronte su misura, prezzi i più bassi. Rateazioni senza aumento. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6, secondo. 66437 M

SCARPE uomo 41-42 occasione vend. Portinaio, via Orologio 6. 66451 M

SEGA circolare con cavatrice orizzontale nuovissima vend. occas. Telefono 95706. 32655 M

SINGER 4 cassetti vend. Foscolo 50, terzo. 82316 M

VASCA e gruppo con doccia vend. Via S. Lazzaro 8, p. 1. 66435 M

VIOLINO ottimo vend. Giulia 26-I, destra. 66454 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8008.

LAMPADE petrolio artistiche candelabri tutti tipi compero. Cassetta 24826 N UPI.

MACCHINE tipografiche compero se occas. Cass. 24824 N UPI.

SCAFFALI e banchi occas. cercansi. Telefonare 95748. 32666 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

AFFARONE: cucine modelli eccezionali matrimoniali 5 porte svend. anche ratealm. Crispi 51, falegnameria. 32659 NN

CAMERE chiare scure, cucine modernissime; facilitazioni. Fonderia n. 10, int., falegnameria. 47316 NN

MATRIMONIALE moderna, lussuosa vendesi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 82270 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa panniforti vend. prezzo rarissima occas., anche ratealm. Fabio Severo 10, mezzanino, portin. 66433 NN

MATRIMONIALE lussuosa propria lavoraz., panniforti, garantita. Coroneo 37, falegname. 66443 NN

MATRIMONIALI 4 porte panniforti garantite, solide, prezzi bassi. Facilitazioni pagamento. Scalinata 3. 66448 NN

MATRIMONIALI cucine modelli speciali fabbricazione perfetta. Mostra mobili, Ricci 12. 32654 NN

PIANINO moderno Bremitz incrociate ottima occasione vend. Esclusi rivenditori. Pascoli 27-I s. 66446 NN

STANZA pranzo moderna vend. Via S. Caterina 8-III, Apollonio. 82307 NN

STANZA pranzo cucina divano attaccapanni, guarnitura vimini, tavola poltrona. Saima, Rittmeyer 5, dalle 14-16.30. 32596 NN

O COMMERCIALI L. 35

BUDA, via Oriani 5 (vicino alla piazza Garibaldi), acquista oro, argento, diamanti anche in quantitativi piccolissimi pagando prezzi massimi. 82174 O

LEGNA da ardere, travatura tavolame abete larice vende Calea. Sonnino 24, telef. 90441. 1336 O

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

BICICLETTA donna, passeggio, Mürer seminuova vend. Piazza S. Giovanni 6-III, Serin, ore 9-11. 32662 Q

LAMBRETTA o Vespa acquist. prontamente da privato. Pregasi telefonare 92609. 32663 Q

MATCHLESS occasione vend. Bartoletti 14, trattoria, angolo Revoltella. 66445 Q

15-TER marciante senza cassone gomme doppie posteriori vend. Telef. 5665. 32652 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

ATTENZIONE: Azienda avviata molto redditizia, cerca socio collaboratore o finanziatore per sviluppo lavoro, apporti minimo un milione e mezzo. Massima sicurezza e serietà. Scrivere Cassetta 14128 R U.P.I. 14128 R

CANTINETTA con licenza superalcoolici vend. Cass. 24807 R UPI.

CON 10 milioni guadagnerete diecimila giornaliere prelevando azienda attivissima. Cass. 24815 R UPI.

GIOVANE dispone 500.000 collaborerebbe seria ditta commerciale. Cassetta 24806 R UPI.

NEGOZIO frutta verdura, nuovo, modernamente arredato, unico nel rione, buon lavoro, possibilità ulteriore sviluppo, vend. causa altri impegni, documentabili. Esclusi intermediari. Offerte Cass. 24825 R UPI.

NEGOZIO manifatture paraggi Barriera vend. causa partenza. Cassetta 24824 R UPI.

PER ampliamento commercio cercasi milione e mezzo, garanzie ipotecarie immobili, massima serietà ed interessi. Cass. 24814 R UPI.

PASTICCERIA superalcoolici centro vend., eventualmente concederò gestione. Krainz, Bar Danubio. 66438 R

TRATTORIA centralissima lavoro garantito facilitazioni pagamento vend. Corso 20, bar. 32657 B

S CASE VILLE TERRENI L. 40

APPARTAMENTO in condominio 4-5 stanze casa moderna, occupato, acquist. Precisare condizioni e località. Offerte Cass. 24821 S UPI.

APPARTAMENTO moderno 2-3 stanze bagno condominio o affittanza cerc. Cass. 14115 S UPI.

CONDOMINIO 3 o 4 stanze bagno acquist. Cass. 24834 S UPI.

BOLZANO fabbrica marmellate bene attrezzata, vendesi causa fallimento. Cassetta 4-B, S.P.I. Merano. 6221 S

CONDOMINIO libero 4 stanze con accessori in casa bella o villino possibilmente garage cerc. Off. Cassetta 24762 S UPI.

FONDO o villa 7-8 vani, cercasi pressi Scorcola, S. Andrea, Villa Giulia. Off. Cassetta 14110 S UPI.

PRATICHE beni abbandonati: Lazzini, via Roma 18-III, tel. 27537. 66456 S

QUARTIERINO comperasi, buon compenso. Cass. 29837 S UPI.

TERRENO adatto costruzione villino paraggi Scorcola cerc. Gentili offerte Cass. 24763 S UPI.

VILLA 10 vani paraggi Università nuova con fondo 5000 mq. prossimamente libera vend. occas. Offerte Cass. 24827 S UPI.